



P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa



ANNO SCOLASTICO 2007/2008

Il Dirigente

Prof. Luciano Crescente

INDICE

<i>PREMESSA - PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF</i>	Pag.	
<i>PARTE PRIMA - SEZIONE ORGANIZZATIVA</i>	"	
<i>DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</i>	"	
<i>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</i>	"	
<i>DIRIGENTE E STAFF DI DIREZIONE</i>	"	
<i>FUNZIONI STRUMENTALI</i>	"	
<i>I DIPARTIMENTI</i>	"	
<i>LE COMMISSIONI</i>	"	
<i>R.S.U.</i>	"	
<i>R.S.P.P.</i>	"	
<i>SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DOCENTI</i>	"	
<i>ORGANI COLLEGIALI</i>	"	
<i>LABORATORI</i>	"	
<i>COORDINATORI</i>	"	
<i>APPARATO AMMINISTRATIVO</i>	"	
<i>LA SCUOLA - LE CLASSI</i>	"	
<i>CRITERI FORMAZIONE PRIME CLASSI</i>	"	
<i>CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI</i>	"	
<i>ASSEGNAZIONE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA</i>	"	
<i>CALENDARIO SCOLASTICO - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO</i>	"	
<i>TEMPO SCUOLA</i>	"	
<i>PARTE SECONDA - SEZIONE FORMATIVA E DIDATTICA</i>	"	
<i>CONTESTO</i>	"	
<i>SCENARIO DI FONDO</i>	"	
<i>FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'ISTITUTO</i>	"	
<i>ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO</i>	"	
<i>SCUOLA INFANZIA</i>	"	
<i>SCUOLA DEL 1° CICLO</i>	"	
<i>DIDATTICA LABORATORIALE</i>	"	
<i>TERZA PARTE - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</i>	"	
<i>DISPERSIONE</i>	"	
<i>CONTINUITA'</i>	"	
<i>ORIENTAMENTO</i>	"	
<i>RECUPERO</i>	"	
<i>EDUCAZIONE PER GLI ADULTI</i>	"	
<i>BIBLIOTECA</i>	"	
<i>STRUMENTO MUSICALE</i>	"	
<i>RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA</i>	"	
<i>RAPPORTI DI RETE</i>	"	
<i>ATTIVITA' STUDENTESCHE</i>	"	
<i>PARTE QUARTA</i>	"	
<i>VALUTAZIONE</i>		
<i>PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</i>	"	
<i>REGOLAMENTO D'ISTITUTO</i>	"	
<i>PATTO FORMATIVO</i>	"	

PREMESSA

Questo documento, redatto ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, è il progetto distintivo dell'Istituto, che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare l'offerta formativa.

E' il frutto di una maturazione e condivisione di scelte educative che ha visto il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte a tutti gli alunni e a tutti gli insegnanti dell'istituto; prevede una costante valutazione e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale.

Prevede, inoltre, un'articolazione organizzativa e didattica che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socio-economico del territorio.

Si rivolge ai genitori e agli alunni della scuola e a quanti altri, privati, enti, associazioni operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.O.F:

Le caratteristiche del POF nel nostro Istituto Comprensivo mirano alla valorizzazione della formazione degli alunni con attività didattiche che supportano e favoriscono il successo formativo, in un rapporto di continuità con il vissuto del bambino/ragazzo.

La scuola intesa come scuola del dialogo, del confronto, della comunicazione e della reciprocità trova la sua piena e completa attuazione nel progetto d'Istituto "Orientamento".

Esso è inteso come "mission" del Pof d'Istituto in quanto "progetto di vita" sia nel senso socratico del "conoscere se stessi" sia in quello kantiano dell' "agire consapevolmente". Il suo scopo è quello di formare individui in grado di elaborare il proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie attitudini e possibilità, di fare valutazioni e di saper decidere.

Il nostro Pof promuove i saperi di un nuovo umanesimo e ,quindi, la capacità di cogliere l'essenzialità dei problemi e le implicazioni per la condizione umana in un mondo in continuo cambiamento; la creazione ,dunque, di un essere umano integrale che concentra nella sua singolarità i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

Parte Prima

Sezione organizzativa

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. Leonetti S."

Via Vieste

87064 – CORIGLIANO SCHIAVONEA (CS)

Tel./Fax 0983/856636

<http://www.icleonetti.it> e-mail: segreteria@icleonetti.it - dirigente@icleonetti.it - info@icleonetti.it

Cod. Ministeriale: CSIC81100L

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado è stato costituito con Decreto del Provveditore agli Studi prot. n. 13814 del 01/08/2000.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La professionalità

La Scuola è un'organizzazione complessa nella quale molte competenze professionali interagiscono e concorrono alla realizzazione del progetto formativo.

Le dinamiche dell'apprendimento, della ricerca, della didattica, della comunicazione, della valutazione non sono facilmente determinabili e per questo l'ambiente scolastico non è assimilabile completamente ad altri contesti organizzativi complessi.

In particolare la Scuola deve programmare conoscenze, saperi e gestire relazioni.

La normativa degli ultimi anni, in particolare l'autonomia didattica, ha dato agli istituti scolastici alcuni strumenti per rispondere in modo progettuale alla loro funzione culturale ed educativa.

Essi possono riorganizzare i propri percorsi didattici entro gli obiettivi generali del sistema

d'Istruzione, hanno autonomia di progetto, definiscono e specificano la quota obbligatoria del curriculum e l'area dell'integrazione, compiono scelte di flessibilità in relazione alle diverse esigenze formative, diversificano le proposte, hanno competenza sul tempo scuola, sul calendario, sull'organizzazione della didattica che deve essere continuamente approfondita.

Questo comporta per coloro che vi operano:

- Responsabilità diffusa-professionale, culturale ed etica sul versante dei contenuti scientifici e valoriali delle conoscenze, della qualità dei percorsi d'insegnamento- apprendimento e della qualità dei risultati;
- Capacità di lettura della contemporaneità e dei bisogni;
- Chiarezza degli obiettivi, scelta dei saperi fondamentali e delle competenze fondamentali da promuovere;
- Atteggiamento sperimentale;
- Partecipazione ampia alla progettazione;
- Sviluppo e consolidamento di competenze degli operatori e supporti organizzativi al lavoro didattico.

Il docente è, a pieno titolo, professionista della formazione, di metodi di programmazione curricolare e disciplinare, di organizzazione del lavoro didattico.

Il docente ha ampia libertà di progettazione e condivide con gli altri la responsabilità:

- Della trasmissione della cultura, realizzata in funzione degli obiettivi e del contesto propri dell'autonomia,
- Della didattica e dell'organizzazione del sapere della metodologia in rapporto con la struttura della disciplina;
- Degli aspetti relazionali.

Ancora più che in passato egli è:

- Esperto della propria disciplina, delle potenzialità formative ed orientative della stessa, dei mutamenti in rapporto ai cambiamenti dei saperi;
- Competente rispetto alle conoscenze socio-psico-pedagogiche necessarie per una corretta gestione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Capace di interagire con tutti i soggetti presenti nella scuola, di lavorare in équipe, di dare il proprio contributo alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa, di assumere compiti specifici a supporto dell'attività dei colleghi.

La nostra scuola fa della ricerca didattica una pratica diffusa, cura l'aggiornamento, la documentazione e gli strumenti a supporto della didattica, potenzia la sua capacità organizzativa, la struttura funzionale ed indirizza le risorse economiche a sostegno di un miglioramento della didattica.

E' un lavoro in équipe, un clima ed una tradizione di partecipazione collegiale mirate a valorizzare l'efficacia del sistema scolastico e, in generale, l'offerta formativa.

Entro tale prospettiva di confronto reciproco e di arricchimento sono stati costituiti i Dipartimenti di aree disciplinari aggregate, intese come sedi privilegiate di significative attività di ricerca disciplinare e didattica, volte ad operare concretamente in modo consapevole ed organizzato.

Tali interventi sottolineano il nesso inscindibile tra attività di ricerca ed attività di sperimentazione, nesso che, tra l'altro, emerge con forza dalla Legge sulla Autonomia che, esplicitamente, incitando a fare ricerca a scuola, collega strettamente l'ambito della progettualità e delle ipotesi teoriche con quello della verifica sul campo e, cioè, della possibilità di sperimentare proprio nella direzione della ricerca-azione.

DIRIGENTE E STAFF DI DIREZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luciano CRESCENTE

Il Dirigente Scolastico Prof. Luciano CRESCENTE assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Il dirigente ha la legale rappresentanza dell'istituto, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali spettano al dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente svolge un ruolo importante ed esprime anche attraverso il piano delle attività le linee di un chiaro ed intenzionale progetto didattico-pedagogico. In particolare egli procura risorse, programma, organizza, stabilisce priorità, assegna compiti, fa richieste chiare, conosce ed utilizza competenze, riconosce il valore, possiede competenze scientifiche e didattiche, le trasmette e le impiega. Il capo d'istituto si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, di due collaboratori da lui liberamente scelti e dello staff di Direzione.

STAFF ORGANIZZATIVO

1° COLLABORATORE Prof. Paura Salvatore: collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali. Partecipa alle riunioni con la Dirigenza. Sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o impedimento.

2° COLLABORATORE Prof. Pietro Pirillo: collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali ed è Segretario del Collegio Docenti.

RESPONSABILI DI PLESSO

- Ins **RUSSO CARMELA** scuola dell'Infanzia;
- Ins. **SCARCELLO CARMELA** scuola Primaria;
- Ins. **SCAVELLO ROSA** scuola Secondaria di 1° Grado (Sede staccata di Fabrizio).

Rappresentano il naturale interlocutore fra la Dirigenza e il Plesso. Si occupano del funzionamento organizzativo del Plesso, della mensa e dei trasporti. Comunicano e concordano con il Dirigente Scolastico eventuali riunioni. Segnalano qualsiasi situazione di pericolo e di disservizio.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1

Gestione POF

Ricoperta dall'insegnante **Prof.ssa Russo Carmela**: svolge funzioni di coordinamento delle attività del Piano, in particolare:

- ✓ Elaborazione del documento conclusivo
- ✓ Stesura della sintesi del Piano dell'Offerta Formativa da distribuire alle famiglie
- ✓ Ricognizione delle risorse
- ✓ Gestione della documentazione
- ✓ Coordinamento della progettazione e programmazione curricolare

Valutazione attività POF

Docente **Prof.ssa Scavello Rosa**: svolge funzioni di valutazione delle attività del Piano, in particolare:

- ✓ Cura delle fasi di valutazione e di autovalutazione di Istituto
- ✓ Elaborazione di materiali per l'analisi, la documentazione e la valutazione del sistema

AREA 2

Sostegno lavoro docenti

Docente **Prof. Longo Giuseppe**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Ricerca di materiali utile alla didattica, alla costruzione dei curricoli, alla ricerca metodologica, alla diagnosi dei processi cognitivi ed all'innovazione .
- ✓ Sostegno e consulenza al lavoro dei docenti come costante punto di riferimento di ciascuno di essi per ogni esigenza didattica
- ✓ Produzione di materiali didattici

Aggiornamento - recupero - laboratori

Docente **Prof.ssa Fera Ada**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Rilevazione dei bisogni dei docenti e proposte di aggiornamento
- ✓ Predisposizione del Piano di Formazione e gestione delle fasi di aggiornamento
- ✓ Organizzazione corsi di recupero
- ✓ Laboratori

AREA 3

Visite guidate - attività sportive

Docente **Prof.ssa Lauro Franca**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento dei viaggi di istruzione, visite guidate, attività sportive

Progetti - continuità - orientamento

Docente **Prof.ssa Frasca Antonietta**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento delle attività di continuità tra scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado
- ✓ Coordinamento "Progetto Scuola Sicura"
- ✓ Coordinamento delle attività di orientamento

Disagio e dispersione

Docente **Prof.ssa Vita Giuseppina**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento attività sulla dispersione
- ✓ Rapporti scuola-Famiglia
- ✓ Successo scolastico
- ✓ Collaborazione e gestione delle attività teatrali, musicali e artistiche

AREA 4

Giornalino della scuola - sito web - addetto stampa

Docente **Prof.ssa Romio Filomena**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Coordinamento delle attività che si concludono con pubblicazioni di giornali e libri
- ✓ Redazione del Giornalino della Scuola
- ✓ Concorsi
- ✓ Pubblicazione del POF tramite sito Internet
- ✓ Coordinamento ed organizzazione della "Settimana della Cultura"

Rapporti EE.LL. e territoriali - progetti PON, POR

Docente **Prof.ssa Laera Maria Lores**: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Cura dei rapporti con gli EE.LL., MIUR, IRRE, CEE, C.T.P.; Istituzioni scolastiche in Rete, Associazioni ONLUS
- ✓ Coordinamento progetti PON attivati nella Scuola
- ✓ Progetti per scambi linguistici e gemellaggi con scuole appartenenti a Paesi della Comunità Europea
- ✓ Gestione provvedimenti e Leggi di assistenza alle famiglie

Fa parte dello Staff di Direzione e collabora con le funzioni strumentali:

Prof.ssa Marinaro Dora: svolge funzioni nei seguenti ambiti:

- ✓ Gestione e cura della Biblioteca dell'Istituto
- ✓ Raccolta, cura e divulgazione interna degli atti e delle decisioni di tutte le Commissioni
- ✓ Gestione operativa delle attività culturali
- ✓ Redazione degli "orari" delle lezioni
- ✓ Referente Pari Opportunità e consigliera contro le molestie sessuali nella scuola

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PERMANENTI

1. Dipartimento di Lettere (*Coordinatore Longo Giuseppe*)
2. Dipartimento di Lingue Comunitarie (*Coordinatori Fera Ada e PALMA Amalia*)
3. Dipartimento di Scienze Matematiche e tecnologia (*Coordinatori LAERA Maria Lores e SALATINO Maria Teresa*)
4. Dipartimento Artistico/Musicale, Fisico Sportivo, Religione (*Coordinatori ALGIERI Rosa e NICOLETTI Pina*)

I Dipartimenti svolgono le seguenti funzioni:

- approfondiscono le tematiche relative alle discipline (Scuola Secondaria di I Grado), aree disciplinari (Scuola Primaria), campi di esperienza (Scuola dell'infanzia), in relazione alla ricerca curricolare, metodologica e didattica.
- Stabiliscono i nuclei fondanti di ogni disciplina, i contenuti minimi, i metodi e gli strumenti.
- Elaborano la programmazione didattico - disciplinare di orientamento per i docenti.
- Propongono progetti e definiscono il POF
- Indicano criteri per la formazione delle classi ed elaborano proposte per il Collegio dei Docenti .

LE COMMISSIONI DI LAVORO

Nel corso dell'anno Scolastico 2007/2008 sono state costituite le seguenti commissioni :

1. Commissione Continuità

- *Coordinatore* LAURO Franca
- ALGIERI Rosa
- FELICETTI Graziella
- GAMMARO Maria
- GRANATA Giuseppe
- VENA Vincenzina
- IOELE Elisabetta Maria
- CASSAVIA Raffaele
- CARNEVALE Serafina
- FORTUNATO Immacolata
- SAPIA Bambina

2. Commissione Innovazione, Sperimentazione e Ricerca

- **Coordinatore** LONGO Giuseppe
- MENGA Stella
- PELLEGRINO Rosina Filomena
- TEDESCO Carmela
- AIELLO Raffaella
- CELSO Giuseppina
- VITERITTI Rosangela
- PALMIERI Immacolata
- MACRI' Angelina
- DE ROSIS Adele
- RUSSO Carmela

3. Commissione Valutazione e Autovalutazione – Efficienza ed Efficacia del servizio scolastico

- **Coordinatore** SCAVELLO Rosa
- RUSSO Carmela
- BARBIERI Silvana
- BRUNETTI Rosa
- RUGNA Anna Delfina
- VITERITTI Rosangela
- GANGI Rosa
- CONFORTI Cosimina Antonella

Fanno parte della Commissione il Dirigente scolastico e il DSGA

4. Gruppo G.I.O (Gruppo operativo interno)

- **Coordinatore** PIRILLO Pietro
- AMMIRATI Salvatore
- BORROMEIO Carmela
- FRASCA Antonietta Anna
- GERVASIO Cristina
- GIGLIOTTI Maria Carmela
- LIONETTI Saverina
- LORIA Aldo
- MADEO Giuseppina
- MAURO Rosaria
- NAPOLI Maria Assunta
- SCOLA Maria Luisa
- VITA Giuseppina

Le Commissioni lavorano sulle tematiche assegnate, propongono soluzioni, indicano modalità di esecuzione e di utilizzo di impianti, spazi, sussidi.

R.S.U. (Rappresentanti Sindacali d'Istituto)

- **LONGO Giuseppe (Docente Secondaria di 1° Grado)** **S.A.B.**
- **MAZZEI Lucia (Assistente Amministrativa)** **S.A.B.**
- **SCARCELLA Antonietta (Docente Primaria)** **C.I.S.L.**

Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione dell'Istituto

(R.S.S.P.)

Prof. Pietro PIRILLO

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA:

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>		
1	Scarcella Antonietta	Piano terra	<i>Via Vieste</i>
2	Lauro Franco	1° Piano	<i>Via Vieste</i>
3	Palma Amalia	2° Piano	<i>Via Vieste</i>
4	Clausi Rosa		<i>Via Giannone</i>
5	Ammirati Salvatore		<i>Fabrizio</i>

ADDETTI SERVIZI EVACUAZIONE

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	
1	Pedace Luigi	Piano terra	<i>Via Vieste</i>
2	Cuna Giancarlo	1° Pimno	<i>Via Vieste</i>
3	Coschignano Luigi	2° Piano	<i>Via Vieste</i>
4	Russo Carmela		<i>Via Giannone</i>
5	Scavello Rosa		<i>Fabrizio</i>

ADDETTI SERVIZI PRIMO SOCCORSO

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>		
1	Mazzei Lucia	Piano terra	<i>Via Vieste</i>
2	Sisca Nunzia	1° Pimno	<i>Via Vieste</i>
3	Frasca Antonietta	2° Piano	<i>Via Vieste</i>
4	Verna Vincenzina		<i>Via Giannone</i>
5	Conforti Antonia		<i>Fabrizio</i>

DOCENTI

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	
1	Brunetti	Rosa	<i>INS.</i>
2	Clausi	Rosina	<i>INS.</i>
3	Fortunato	Immacolata	<i>REL.</i>
4	Russo	Carmela Maria	<i>INS.</i>
5	Vena	Vincenzina A.	<i>INS.</i>

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

1	Barbieri	Silvana	<i>INS.</i>
2	Borromeo	Carmela	<i>SOST.</i>
3	Carnevale	Serafina	<i>REL.</i>
4	Catalano	Vittoria	<i>INS.</i>
5	Coschignano	Anna	<i>INS.</i>
6	Curia	Carmela	<i>INS.</i>
7	Falcone	Giuliana	<i>INS.</i>
8	Felicetti	Graziella	<i>INS.</i>
9	Ioele	Elisabetta	<i>INS.</i>
10	Lionetti	Saverina	<i>SOST.</i>
11	Macrì	Angelina	<i>INS.</i>
12	Mauro	Rosaria	<i>SOST.</i>
13	Menga	Stella Maria	<i>INS.</i>
14	Montalto	Inferma	<i>INS.</i>
15	Paletta	Vittoria	<i>INS.</i>
16	Parise	Maria Giovanna	<i>INS.</i>
17	Pellegrino	Rosina Filomena	<i>REL.</i>
18	Renzo	Maria Teresa	<i>INS.</i>
19	Roma	Maria Rosaria	<i>REL.</i>
20	Rugna	Anna Delfina	<i>INS.</i>
21	Sapia	Bambina	<i>INS.</i>
22	Sapia	Elisa	<i>INS.</i>
23	Scarcella	Antonietta	<i>INS.</i>
24	Scarcello	Carmela Rita	<i>INS.</i>
25	Sisca	Nunzia	<i>INS.</i>

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (SEDE CENTRALE)

1	Aiello	Giovanni	<i>VIOLINO</i>
2	Aiello	Raffaella	<i>FRANC.</i>
3	Algieri	Rosa	<i>E.A.</i>
4	Cassavia	Raffaele	<i>E.F.</i>
5	Celso	Giuseppina	<i>LETT.</i>
6	Chiaromonte	Alba	<i>FRA</i>
7	Conforti	Cosimina A.	<i>FLAUTO</i>
8	De Gaudio	Innocenzo Cosimo	<i>PIANOF.</i>
9	De Rosis	Adele Teresa	<i>S.M.</i>
10	De Rosis	Maria Pia	<i>S.M.</i>
11	Fabiano	Maria Teresa	<i>LETT.</i>
12	Fera	Ada	<i>INGL.</i>
13	Frasca	Antonietta Anna	<i>SOST.</i>
14	Frasca	Maria Francesca	<i>LETT.</i>
15	Gallo	Giuseppe	<i>S.M.</i>
16	Gammaro	Maria	<i>E.A.</i>
17	Gangi	Rosa	<i>INGL.</i>
18	Garasto	Pier Giorgio	<i>E.M.</i>
19	Gervasio	Cristiana	<i>SOST.</i>
20	Gigliotti	Maria Carmela	<i>SOST.</i>
21	Granata	Giuseppe	<i>E.F.</i>
22	Guagliardi	Teresa	<i>S.M.</i>
23	Laera	Maria Lores	<i>S.M.</i>
24	Lauro	Franca	<i>LETT.</i>
25	Longo	Giuseppe	<i>LETT.</i>
26	Loria	Aldo	<i>SOST.</i>
27	Madeo	Giuseppina	<i>SOST.</i>
28	Marchianò	Mariangela	<i>LETT.</i>
29	Marino	Raffaele	<i>CHIT.</i>
30	Marotta	Wilmer Grazia	<i>E.T.</i>
31	Napoli	Maria Assunta	<i>SOST.</i>
32	Nicoletti	Pina	<i>E.M.</i>
33	Palma	Amalia I.	<i>INGL.</i>
34	Palmieri	Immacolata	<i>LETT.</i>
35	Paura	Salvatore	<i>E.T.</i>
36	Pirillo	Pietro Carmine	<i>SOST.</i>
37	Romio	Filomena	<i>REL.</i>
38	Russo	Giuseppina	<i>LETT.</i>
39	Salatino	Maria Teresa	<i>E.T.</i>
40	Scarcella	Rosa Lucia	<i>LETT.</i>
41	Scola	Maria Luisa	<i>SOST.</i>
42	Spezzano	Alfonso	<i>FRANC.</i>
43	Spezzano	Maria Laura	<i>S.M.</i>
44	Tedesco	Carmela	<i>LETT.</i>
45	Terranova	Maria	<i>LETT.</i>
46	Vita	Giuseppina	<i>SOST.</i>

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (PLESSO FABRIZIO)

1	Aiello	Raffaella	FR
2	Algieri	Rosa	E.A.
3	Amerise	Carmela	REL.
4	Ammirati	Salvatore	SOST
5	Cassavia	Raffaele	E.F.
6	Conforti	Antonia	LETT.
7	Cozzolino	Maria	LETT.
8	Ranieri	Rosina	LETT.
9	Garasto	Pier Giorgio	E.M.
10	Granata	Giuseppe	E.F.
11	Guagliardi	Teresa	S.M.
12	Loria	Aldo	SOST
13	Marotta	Wilmer Grazia	E.T.
14	Romio	Filomena	REL.
15	Salatino	Maria Teresa	E.T.
16	Scavello	Maria Rosa	S.M.
17	Viteritti	Rosangela	IN

N.B. - IN GRASSETTO I DOCENTI CHE PRESTANO SERVIZIO ANCHE NELLA SEDE CENTRALE

Totale docenti	Scuola dell'Infanzia	5
Totale docenti	Scuola primaria	25
Totale docenti	Scuola secondaria di 1° grado	53
TOTALE DOCENTI		83

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, CONSIGLIO DI INTERCLASSE

E CONSIGLIO DI CLASSE

Nella **Scuola dell'Infanzia e Primaria** è costituito da:

- 1 genitore per ogni sezione/classe
- Gli insegnanti di ogni sezione/classe
- Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede

Nella **Scuola Secondaria di I Grado** è costituito da:

- 4 genitori per ogni classe
- Gli insegnanti di ogni classe
- Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede

- Formula proposte sull'organizzazione e sull'azione educativa e didattica e sulle sperimentazioni
- Agevola ed estende i rapporti fra docenti e genitori
- Esamina i problemi e propone soluzioni

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' costituito:

- Dai docenti della Scuola dell'Infanzia della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado
- Dal Capo d'Istituto che presiede

- Delibera il funzionamento didattico della Scuola le attività di Sperimentazione, il piano di Aggiornamento, la scelta dei libri di testo
- Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa
- Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti
- Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF
- Elegge il Comitato di valutazione e individua le Funzioni strumentali

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
<p>E' costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Capo d'Istituto (Membro di diritto) <i>Prof. Luciano CRESCENTE</i> • 8 Genitori (uno dei quali Presidente) <i>BERARDI Cosimina (Pres.), PREZIOSO Rosalba, PIPIERI Carmela; SCAGLIONE Ivana, ARCIDIACONO Rosina, FERRARO Rosina, DI MAIO Elisabetta.</i> • 8 Docenti <i>FALCONE Giuliana, FELICETTI Graziella, SCARCELLA Antonietta, SAPIA Elisa, BORROMEO Carmela, AMMIRAT Salvatore, MARINARO Dora, SCAVELLO Rosa.</i> • 2 Personale A.T.A. <i>PEDACE Raffaele, MAZZEI Lucia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e adotta gli indirizzi generali (P.O.F.) • Delibera il Bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari • Predisponde il regolamento interno • Adotta il Calendario scolastico • Delibera in merito alle uscite scolastiche
GIUNTA ESECUTIVA	
<ul style="list-style-type: none"> • E' costituita dal Capo di Istituto (membro di diritto) che presiede, da 2 genitori, da 1 docente, da 1 personale A.T.A. e dal Responsabile dei Servizi Amministrativi (membro di diritto) 	<ul style="list-style-type: none"> • Prepara i lavori del Consiglio di Istituto
COMITATO DI VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • E' costituito: dal Capo di Istituto, che presiede, da 4 Docenti membri effettivi e da 2 supplenti Docenti effettivi: <i>GAMMARO Maria (Sc. Sec.), LONGO Giuseppe (Sc. Sec.), SAPIA Elisa (Sc. Prim.), VENA Vincenzina (Sc. Inf.).</i> Docenti supplenti: <i>FERA Ada (Sc. Sec.), LAURO Franca (Sc. Sec.)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta il servizio dei docenti nell'anno di Prova o Formazione ed anche dei docenti che ne facciano richiesta

I LABORATORI

Scuola dell'Infanzia

- 1 - Laboratorio di musica
- 2 - Laboratorio dell'arte

Scuola Primaria

- 1 - Laboratorio linguistico- espressivo
- 2 - Laboratorio teatrale

Scuola Secondaria di 1^ Grado

- 1 - Laboratorio linguistico - espressivo
- 2 - Laboratorio antropologico - geografico
- 3 - Laboratorio tecnico - informatico

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE - INTERCLASSE - INTERSEZIONE

Sia nella scuola Primaria che in quella dell'Infanzia e nella Secondaria di 1° Grado c'è un coordinatore del Consiglio di Classe.

Scuola dell'Infanzia	Sez. A	VENA Vincenzina
	Sez. B	RUSSO Carmela
Scuola Primaria	Classe 1 ^a Sez. A	IOELE Elisabetta Maria
	Classe 2 ^a Sez. A	MACRI' Angelina
	Classe 3 ^a Sez. A	FALCONE Giuliana
	Classe 4 ^a Sez. A	SAPIA Elisa
	Classe 5 ^a Sez. A	SCARCELLA Antonietta
	Classe 1 ^a Sez. B	SCARCELLO Carmela
	Classe 2 ^a Sez. B	SAPIA Bambina
	Classe 3 ^a Sez. B	COSCHIGNANO Anna
	Classe 4 ^a Sez. B	SISCA Nunzia
	Classe 5 ^a Sez. B	FELICETTI Graziella

Scuola Secondaria di 1° Grado	Classe 1 ^a Sez. A	GALLO Giuseppe	(Sc. Mat.)
	Classe 1 ^a Sez. B	DE ROSIS Adele	«
	Classe 1 ^a Sez. C	DE ROSIS Maria Pia	«
	Classe 1 ^a Sez. D	SPEZZANO Maria Laura	«
	Classe 1 ^a Sez. E	LAERA Maria Lores	«
	Classe 1 ^a Sez. G	SCAVELLO Rosa	«
	Classe 2 ^a Sez. A	PALMA Amalia	(Inglese)
	Classe 2 ^a Sez. B	CHIARAMONTE Alba	(Francese)
	Classe 2 ^a Sez. C	FERA Ada	«
	Classe 2 ^a Sez. D	SPEZZANO Alfonso	(Inglese)
	Classe 2 ^a Sez. E	FABIANO Maria Teresa	(Storia- Geog)
	Classe 2 ^a Sez. G	VITERITTI Rosangela	(Inglese)
	Classe 3 ^a Sez. A	TERRANOVA Maria	(Italiano)
	Classe 3 ^a Sez. B	PALMIERI Immacolata	«
	Classe 3 ^a Sez. C	SCARCELLA Rosa Lucia	«
	Classe 3 ^a Sez. D	MARCHIANO' Mariangela	«
	Classe 3 ^a Sez. E	LAURO Franca	«
	Classe 3 ^a Sez. F	FRASCA Maria Francesca	«
	Classe 3 ^a Sez. G	CONFORTI Antonia	«

I COMPITI DEL COORDINATORE

Le funzioni del Coordinatore sono fondamentali per il buon funzionamento del Consiglio di Classe e per una riqualificazione complessiva del lavoro didattico, soprattutto quando si lavora per obiettivi trasversali.

Tale figura rientra tra quelle da incentivare col fondo dell'Istituzione Scolastica e la cifra forfettaria sarà determinata nella contrattazione d'Istituto. Compito del Coordinatore è:

- > formulare e stendere il piano annuale della classe, redatto sulla base delle indicazioni esplicitate nel POF e dalle programmazioni disciplinari dei singoli docenti;
- > coordinare il Consiglio di Classe con una scheda personale dell'alunno, redatta in collaborazione con la F.S. di sostegno al lavoro dei Docenti, riguardante la sua partecipazione alla vita della scuola, nonché le osservazioni sul processo di apprendimento e sul livello di maturazione raggiunto;
- > esaminare periodicamente l'andamento dell'attività didattica;
- > curare i rapporti con i rappresentanti dei genitori nelle singole classi;
- > agevolare i rapporti reciproci tra docenti e docenti e genitori;
- > curare i rapporti con la dirigenza e le FF.SS.;
- > individuare, proporre e favorire l'adozione di criteri e sistemi di valutazione oggettiva;
- > curare la somministrazione dei test d'ingresso, miranti a rendere più scientifiche e omogenee le analisi delle situazioni di partenza, intermedie e finali, con l'intento di costituire una banca dati;
- > elaborare le prove d'ingresso sugli aspetti metacognitivi, tabulandone dati e ricavandone informazioni;
- > individuare criteri e metodi per un'equa attribuzione dei giudizi di valutazione quadrimestrali, in particolare quelli relativi agli esami finali;
- > stendere in forma discorsiva i giudizi globali servendosi di apposite griglie appositamente predisposte;
- > elaborare e stendere la relazione finale coordinata della classe.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Gli uffici di Presidenza e Segreteria si trovano nella sede centrale in Via Vieste.

La Segreteria è costituita da:

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

MALAGRINO' PASQUALE

Svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica.

I servizi amministrativi e gestionali sono così organizzati tra i 5 Assistenti Amministrativi:

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO - PROTOCOLLO - GESTIONE AMMINISTRATIVO-

CONTABILE: CURATOLO Natale

Tenuta del registro del protocollo informatico;

- Scarico posta elettronica;
- Creazione di una corretta documentazione per gestire i flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti;
- Gestione infortuni, denunce, registro obbligatorio;
- Gestione della procedura per l'adozione libri di testo;
- Gestione delle uscite e viaggi d'istruzione (comunicazioni ed autorizzazioni della famiglia);
- Aggiornamento sul sistema informativo di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo.
- Gestione borse di studio alunni;
- Rilascio T.F.R. personale;
- Elaborazione Stipendi;
- Predisposizione prospetti comparativi;
- Predisposizione verbale di collaudo (ove richiesto);
- Richiesta preventivi su indicazioni fornite dei responsabili di progetto;
- Emissione buono d'ordine e verifica congruità della merce nonché della documentazione obbligatoria (bolla di consegna);
- Informative privacy adempimenti inerenti;
- Ricostruzioni carriera personale;
- Comunicazione alla D.P.T. delle ferie non godute;
- Elaborazione lettere e comunicazioni varie.
- E' opportuno per una migliore efficienza la collaborazione con i colleghi dei diversi settori.

GESTIONE PERSONALE: Mazzei Lucia

- Inserimento dati per la gestione delle graduatorie d'Istituto;
- Adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente e A.T.A. con incarico a Tempo Indeterminato, a Tempo Determinato e supplente;
- Gestione dei trasferimenti e assegnazioni provvisorie (richiesta e trasmissione fascicoli personali);
- Gestione di tutti gli adempimenti connessi alle ferie, assenze, congedi, aspettative (compresa l'emissione dei Decreti);
- Gestione delle domande e documentazione personale;
- Aggiornamento dati a sistema SIMPI ed in particolare:
 - ✓ Inserimento anagrafica docente/A.T.A.;
 - ✓ Trasferimenti;
 - ✓ Organico;
 - ✓ Tenuta registri (registri assenze, supplenti, Decreti);
- Aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera del docente e A.T.A.;
- Elaborazione lettere e comunicazioni varie.
- E' opportuno per una migliore efficienza la collaborazione con i colleghi dei diversi settori.

GESTIONE BENI PATRIMONIALI E CONTABILITA' DI MAGAZZINO: PALMA Angelo

- Registro fatture;
- Registro magazzino;
- Ordine d'acquisto;
- Aggiornamento albo fornitori;
- Predisposizione prospetti comparativi;
- Predisposizione verbale di collaudo (ove richiesto);
- Contratto di comodato/manutenzione.
- Archiviare tutti gli atti e i documenti protocollati dal Responsabile del protocollo;
- Tenuta fascicoli e registri alunni;
- Tenuta fascicoli personali docenti e A.T.A.;
- Ordinazione modulistica per i vari settori;
- Faxare e fotocopiare documenti;
- Tenuta degli inventari, di scarico, passaggio di consegne, tenuta dei registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino.
- E' opportuno per una migliore efficienza la collaborazione con i colleghi dei diversi settori.

SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI: CETERA Giovanni

- Emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale;
- Liquidazione compensi missioni ed esami;
- Adempimenti fiscali previdenziali ed erariali;
- Liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, compenso ferie non godute, ecc.;
- Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera;
- Procedimenti pensionistici;

- Predisposizione atti relativi al periodo di prova, presentazione documenti di rito e dichiarazione di servizio;
- Certificazioni;
- E' opportuno per una migliore efficienza la collaborazione con i colleghi dei diversi settori.
- Aggiornamento posizioni di stato: decadenze, cessazioni, dispense, ecc.;
- Conguaglio per Ricostruzione Carriera.
- Gestione beni patrimoniali;
- Tenuta aggiornata dei registri di inventario;
- Adempimenti inerenti il passaggio di consegne dai consegnatari dei beni;
- Procedura per predisposizione atti relativi a: Alienazione beni scarto, beni di inventario; Cessioni beni in uso gratuito; Discarico inventariale; Vendita materiale fuori uso.
- E' opportuno per una migliore efficienza la collaborazione con i colleghi dei diversi settori.

GESTIONE ALUNNI: CRUCELI Annamaria

- Informazione utenza interna ed esterna;
- Iscrizione, trasferimento alunni;
- Gestione ingresso ed uscita allievi;
- Certificazioni;
- Gestione tasse scolastiche;
- Gestione assenze;
- Tenuta fascicoli e registri alunni;
- Esami;
- Rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni;
- Diplomi;
- Assenze alunni;
- Gestione scrutini e stampa tabelloni e pagelle;
- Gestione elenchi per elezioni Organi Collegiali;
-
- Elaborazione lettere e comunicazioni varie;
- E' opportuno per una migliore efficienza la collaborazione con i colleghi dei diversi settori.

Fa parte del personale amministrativo la Prof.ssa Marinaro Dora, utilizzata ai sensi dell'art. 514 del decreto Legislativo 297/94, coi compiti di cui a pag. 11

.L'ufficio è informatizzato con i computer collegati in rete per la gestione amministrativo – contabile ed utilizza i software ministeriali.

N. 14 COLLABORATORI SCOLASTICI

Sono suddivisi secondo le esigenze delle singole scuole:

1	Alecce	Concetta
2	Conforti	Biagio
3	Coschignano	Luigi
4	Cuna	Giancarlo
5	D'Elia	Francesca
6	Fusaro	Francesco
7	Lo Feudo	Luciano
8	Mollo	Antonio
9	Orrico	Anna
10	Pecora	Giancarlo Francesco
11	Pedace	Raffaele
12	Pisano	Franco
13	Russo	Rosella
14	Turano	Mirella

I Collaboratori scolastici svolgono compiti di pulizia, di vigilanza, di sostegno alle attività scolastiche e di collaborazione con la segreteria e assicurano l'apertura e la chiusura dei locali scolastici attraverso la turnazione.

TOTALE PERSONALE ATA

DSGA	1	TOTALE PERSONALE ATA 20 + 1
ASS.TI AMM.VI	5	
COLLABORATORI SCOLASTICI	14	
DOCENTE UTILIZZATA	1	

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è costituito da tre Plessi scolastici:

- La sede centrale ubicata in un edificio di tre piani senza ascensore, situato in Via Vieste a Schiavonea e circondato da un grande cortile recintato ed alberato. Essa ospita gli uffici di Direzione, la scuola Secondaria di 1° Grado e la scuola Primaria. È fornita di palestra e di ampi spazi all'aperto.
- Il plesso di Fabrizio, frazione limitrofa, ubicato in un edificio su un unico piano. Ospita sezioni di scuola secondaria di 1° grado che lavorano a tempo prolungato. Adiacente alla scuola esiste un campo di calcio comunale usufruibile.
- Il plesso di Giannone, sede della scuola dell'Infanzia, posto in un edificio su un piano leggermente rialzato con un ampio cortile recintato.

L'Istituto dispone di due laboratori multimediali (nella sede centrale), di televisori, videoregistratori, lettori DVD, un pianoforte e altri strumenti musicali, e ulteriori sussidi didattici e supporti multimediali.

Ha una fornitissima Biblioteca e sala di lettura nella sede centrale, un'aula Magna, sale dei Professori, un refettorio a Giannone, scale e uscite di sicurezza.

La scuola è a norma per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

LE CLASSI

Plesso di scuola dell'Infanzia	Plesso di scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado: sede centrale e Plesso di Fabrizio
2 Sezioni	10 Classi	sede centrale 16 classi t.n. 349 alunni (185 maschi - 164 femmine)
50 alunni (30 maschi, 20 femmine)	228 alunni (108 maschi, 120 femmine)	sede Fabrizio 3 Classi t. p. 68 alunni (37 maschi – 31 femmine)
5 docenti	25 docenti	TOTALE ALUNNI 417 (221 maschi, 198 femmine) 53 docenti

CRITERI FORMAZIONE PRIME CLASSI

Per la formazione delle classi sono stati individuati i seguenti criteri:

- 1) Le classi devono risultare omogenee ed eterogenee al loro interno: a tale scopo tutti gli alunni iscritti alla prima classe vengono divisi in gruppi, corrispondenti a diversi livelli di preparazione, che vengono distribuiti equamente in modo proporzionale alle classi da formare tramite sorteggio pubblico.
- 2) Gli alunni che hanno fratelli tuttora frequentanti o che hanno terminato il ciclo di studi nell'anno solare, se lo richiedono, sono iscritti nella medesima sezione.
- 3) Vengono tenute nella dovuta considerazione particolari situazioni evidenziate dai genitori o dai docenti della scuola elementare che motivino preferenze ed opzioni.
- 4) Gli alunni che ripetono la classe, se vogliono, possono cambiare sezione, motivando la richiesta.
- 5) Gli alunni diversamente abili vengono assegnati alle classi seguendo i suggerimenti dei docenti di sostegno, degli operatori che li hanno seguiti nella scuola Primaria, del GIO (Gruppo Operativo Interno).

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

In assenza di richieste specifiche, il criterio di massima nell'assegnazione dei docenti alle classi è quello della continuità didattica.

L'assegnazione a classi diverse dall'anno precedente sarà regolamentata dai seguenti criteri:

- Al docente con maggior punteggio nella graduatoria interna d'istituto viene riconosciuta la priorità di scelta;
- Il Dirigente Scolastico, in casi di giustificati motivi, può disporre l'assegnazione di cattedra diversa da quella desiderata dal docente avente priorità di scelta.

ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE ALLE INSEGNANTI

SCUOLA PRIMARIA

ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE ALLE INSEGNANTI

Classe I A - Ioele (It.-St.-Geog.-Mu.-A.I.)

Menga (Mat.- Scienze e Tecnologia.-Inf)

Renzo (Ingl.)

Roma (R.C.)

Parise (Lab- Ling. Espr.-S.M.S.)

Barbieri (Lab. Teatrale.)

Classe I B - Scarcello (It.-St.-Geog-Mu-A.I.)

Menga (Mat.- Scienze e Tecnologia.-Inf.)

Renzo (Ingl.)

Roma (R.C.)

Rugna (Lab. Ling. Espr.-S.M.S.)

Barbieri (Lab. Teatrale.)

Classe II A - Macrì (It.-St.-Geog.-Mu.-A.I. Inf.)

Montalto (Mat.-Scienze e tecnologia.)

Renzo (Ingl.)

Carnevale (R.C)

Parise (Lab. Ling. Espr. S.M.S.)

Barbieri (Lab. Teatrale.)

Classe II B - Sapia B. (It.-St.-Geog.-Mu.-A.I.-Inf.)

Montalto (Mat.- Scienze e tecnologia)

Renzo (Ingl.)

Carnevale (R.C.)

Rugna (Lab.Lingue.-S.M.S.)

CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi:

1° periodo: 17 Settembre 2007 (inizio lezioni) – 31 Gennaio 2008 (fine 1° Quadrimestre);

2° periodo: 1° Febbraio 2008 – 7 Giugno 2008 (fine 2° Quadrimestre).

Termine delle lezioni scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado: 7 Giugno 2008.

Termine attività scuola dell'Infanzia: 30 Giugno 2008.

Scrutini scuola Secondaria di 1° Grado: dal 9 al 12 Giugno 2008.

Scrutini scuola Primaria: 13,14 Giugno 2008.

Esami di idoneità: 4,5,6,7,8 e 10 Giugno 2008.

Esami di Licenza Media dal 12 al 30 Giugno 2008.

Non si effettueranno lezioni, oltre che nei giorni riconosciuti come festività nazionali, nei seguenti giorni:

- dal 23 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008 – vacanze di Natale;
- dal 20m marzo al 25 marzo 2008 – vacanze Pasquali;
- 2 novembre 2007 – Commemorazione dei defunti;
- 3 novembre 2007 interfestivo;
- 26 aprile 2008 interfestivo .

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle ore 20.00, il Sabato fino alle 14.00.

ORARIO degli UFFICI

Lunedì - Sabato 08,00 - 14,00.

La contrattazione d'istituto potrà prevedere l'apertura degli Uffici anche di pomeriggio, dandone comunicazione al pubblico con apposito avviso.

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia:

Tenendo conto dell'identità della sezione, ogni insegnante lavorerà con la propria classe per tre giorni alla settimana (lunedì, giovedì e venerdì), mercoledì e giovedì si attueranno attività di laboratorio dalle ore 11.30 alle ore 12.30 (massima compresenza), organizzando gli alunni per gruppi (un giorno per fasce di età, un giorno per gruppi eterogenei).

L'orario sarà flessibile su tre moduli:

8,15 / 13,15: I e II insegnante

9,00 / 14,00: III insegnante

11.15 / 16.15: IV insegnante

Orario senza refezione:

8.15 – 13.15 per tutti i docenti.

Si attuerà un incontro di programmazione di tre ore ogni due mesi.

L'insegnante di religione avrà 3 ore settimanali .

Il Consiglio di intersezione si riunirà ogni mese e sarà preceduto da un incontro con i genitori.

Scuola Primaria:

Il tempo scuola sarà di 30 ore settimanali per 6 giorni a settimana (entrata ore 8,25 – uscita ore 13,25).

I docenti effettueranno 22 ore settimanali più 2 di programmazione.

I docenti coordinatori effettueranno il seguente orario:

Classi 1^a A e 1^a B i docenti coordinatori avranno 18 ore settimanali di cui 14 frontali (2 vengono cedute all'insegnante di Religione, 1 h all'insegnante di Laboratorio Teatrale e 1 h per Scienze Motorie) più 4 h di contemporaneità

Il docente che gira sulle 2 classi effettuerà in ciascuna di essa 11 h di cui 2 verranno cedute all'Insegnante di Laboratorio Linguistico-Espressivo.

Classi 2^a A e 2^a B i docenti coordinatori avranno 18 ore settimanali di cui 15 frontali (2 vengono cedute all'insegnante di Religione, 1 h all'insegnante di Laboratorio Teatrale) più 4 h di contemporaneità

La terza Insegnante effettuerà 11 h in ciascuna classe di cui 2 le cederà all'Insegnante di Laboratorio Linguistico-Espressivo e 1 h all'Insegnante di Scienze Motorie.

Classi 3^a A e 3^a B i docenti coordinatori avranno 18 ore settimanali di cui 15 frontali (2 vengono cedute all'insegnante di Religione, 1 h all'insegnante di Laboratorio Teatrale) più 4 h di contemporaneità

La terza Insegnante cederà 2 h all'Insegnante di Laboratorio Linguistico-Espressivo, 1 h all'Insegnante di Inglese e 1h all'Insegnante di Scienze Motorie ed effettuerà 7 h frontali in ciascuna classe.

Classi 4^a A e 4^a B i docenti coordinatori avranno 18 ore settimanali di cui 14 frontali (2 vengono cedute all'insegnante di Religione, 1 h all'insegnante di Laboratorio Teatrale e 1 h all'Insegnante di Inglese) più 4 h di contemporaneità

Classi 5^a A e 5^a B i docenti coordinatori avranno 18 ore settimanali di cui 14 frontali (2 vengono cedute all'insegnante di Religione, 1 h all'insegnante di Laboratorio Teatrale e 1 h all'Insegnante di Inglese) più 4 h di contemporaneità.

Il docente che gira sulle 2 classi effettuerà 11 h in ciascuna di esse di cui 2 h le cederà all'Insegnante di Laboratorio Linguistico-Espressivo, 1 h all'Insegnante di Scienze Motorie, 1 h all'Insegnante di Inglese.

Nelle 2 h di Religione e nelle altre ore che i docenti cedono si effettueranno attività alternative o attività di laboratorio nella propria classe o in quella parallela.

Nelle ore di contemporaneità le insegnanti verranno utilizzate per sostituzioni.

Le insegnanti Rugna, Parise, Barbieri avranno le ore così divise:

Rugna - Laboratorio Linguistico-Espressivo: 2 h in ogni classe del corso B, 1 h di Scienze Motorie dalla 1^a alla 4^a classe del suddetto corso più 8 h di contemporaneità.

Parise - Laboratorio Linguistico-Espressivo: 2 h in ogni classe del corso A, 1 h di Scienze Motorie dalla 1^a alla 3^a classe del corso A più 8 h di contemporaneità.

Barbieri: Laboratorio Teatrale: 1 h in tutte le 10 classi, 1 h di Scienze Motorie in 4^a A, 1 h in 5^a A, 1 h in 5^a B più 9 h di contemporaneità.

Le insegnanti di Religione Cattolica avranno le ore così divise:

Roma	2 h in 1 ^a A
	2 h in 1 ^a B
	2 h in 4 ^a A
	2 h in 4 ^a B
	2 h in 5 ^a A
	2 h in 5 ^a B
Carnevale	2 h in 2 ^a A
	2 h in 2 ^a B
	2 h in 3 ^a A
Pellegrino	2 h in 3 ^a B

L'Insegnante di Inglese farà invece:

1 h nelle classi 1^e (ora frontale)

1 h nelle classi 2^e (ora frontale)

2 h nelle classi 3^e (1 h frontale, 1 h ceduta dalla 3^a insegnante)

3 h nelle classi 4^e (1 h ceduta dall'insegnante coordinatore, 1 h ceduta dalla 3^a insegnante, 1 h frontale)

3 h nelle classi 5^e (1 h ceduta dall'insegnante coordinatore, 1 h ceduta dalla 3^a insegnante, 1 h frontale)

Le ore opzionali scelte dalla famiglia sono:

2 h di Laboratorio Linguistico-Espressivo

1 h di Laboratorio Teatrale

Due insegnanti di Sostegno opereranno ciascuna con un solo alunno e la 3^a con i restanti bambini diversamente abili. Si attuerà un incontro di programmazione a settimana, di 2 h, ogni Martedì.

Scuola Secondaria di 1° Grado

L'orario adottato nella Sede Centrale è di due tipologie, con gruppi di 29 e 33 ore settimanali.

Con questa ripartizione oraria avranno il rientro i gruppi che hanno scelto le 33 ore settimanali, mentre i gruppi che hanno scelto le 29 ore, 1 giorno della settimana usciranno alle ore 12,15.

Ci saranno, inoltre, dalle 14.15 alle 17.15, un rientro per gli insegnanti di Lettere (Mercoledì o Venerdì) e due per gli insegnanti di Lingua Francese e Tecnica (Mercoledì e Venerdì).

Nella succursale di Fabrizio, invece, è attivo il corso a tempo prolungato per tutte le classi e l'orario sarà di 39 ore settimanali, comprensive di mensa e dopo mensa. Lunedì, Mercoledì e Venerdì si entra alle 8,15 e si esce alle 16,15; Martedì, Giovedì e Sabato si entra alle 8,15 e si esce alle 13,00. Ci sono 3 rientri pomeridiani. Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 14,15 alle 16,15.

La mensa, nei rientri, sarà facoltativa e ci sarà sempre un insegnante preposto alla sorveglianza.

In ogni classe della secondaria si attiveranno dei laboratori all'interno della quota oraria opzionale:

1 h di approfondimento antropologico - geografico;

1 h di arricchimento linguistico;

1 ora di francese;

1 h di tecnologia.

Nella scuola è a regime lo studio delle 2 lingue comunitarie (inglese – francese).

Lo sviluppo delle tre entità linguistiche, italiano - francese – inglese, sarà condotto, per quanto possibile parallelamente dal punto di vista grammaticale, al fine di potenziare le capacità di concezione logica e strutturale.

L'apprendimento delle 2 lingue straniere contribuirà, in armonia con le altre discipline, e soprattutto con la lingua italiana alla formazione del discente, completando e perfezionando l'educazione linguistica e favorendo il raggiungimento delle finalità educative previste dai programmi.

Esso, inoltre, contribuirà a completare la cultura di base degli allievi, stimolando lo sviluppo delle abilità recettive e produttive e migliorando, nel complesso, le capacità di comunicare e di capire il rapporto tra linguaggi verbali e non verbali.

I professori di strumento musicale effettueranno 18 ore settimanali. Le lezioni si terranno tutti i giorni, escluso il sabato, di pomeriggio dalle ore 14.30.

LE ORE DI CONTEMPORANEITA'

Le ore di contemporaneità che risultano disponibili nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, costituiscono:

- una risorsa preziosa per differenziare o personalizzare i percorsi didattici, in risposta alla diversità e originalità di ogni soggetto
- un luogo privilegiato per l'attuazione di un progetto educativo effettivamente condiviso
- una fondamentale opportunità di recupero di ritardi nell'apprendimento
- un'occasione per lo sviluppo di proposte curriculari e didattiche: laboratori, progetti trasversali o multidisciplinari, ricerca, discussione, osservazioni comportamentali degli alunni
- un'occasione per affinare e rendere omogenei nel modulo gli stili e le tecniche didattiche
- un tempo per sperimentare diverse modalità organizzativo - didattiche: lavoro per gruppi, intergruppo, per classi aperte.

ORGANIZZAZIONE ORARIA. Ciascun plesso scolastico programmerà l'uso di questi tempi e ne verificherà periodicamente la funzionalità. La programmazione sarà presentata al Collegio dei Docenti.

Le ore annuali di contemporaneità didattica verranno utilizzate per:

- la sostituzione degli insegnanti assenti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente
- le attività di recupero per la prevenzione della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi
- l'attuazione di progetti e laboratori individuati dal Collegio dei Docenti
- le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica per coloro che intendono non avvalersi di tale insegnamento
- le attività di supporto all'integrazione scolastica
- le uscite didattiche.

Parte Seconda

Sezione Formativa e Didattica

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

La città

La frazione di Schiavonea ,facente parte del comune di Corigliano Calabro,è un agglomerato urbano in zona costiera e dista 8 km dal Comune di appartenenza ed 80 km dal capoluogo di provincia. Comprende le contrade di Fabrizio, Torricella, Boscarello e Giannone, piccoli centri agricoli limitrofi, costituiti da case sparse. La popolazione ha risentito in modo massiccio e risente ancora del flusso dell'emigrazione soprattutto in Germania .Gli abitanti , lavoratori per lo più dipendenti, sono prevalentemente pescatori, pescivendoli, agricoltori, muratori, artigiani, operai con lavoro stagionale, diplomati sottopagati, con redditi spesso non sufficienti al fabbisogno delle famiglie. Molti sono i genitori che non hanno frequentato la scuola dell'obbligo, pochi sono i diplomati, scarsi i laureati. Il tasso di disoccupazione giovanile è molto elevato. Esistono episodi di devianza: droga, micro-criminalità sono incrementati dalla cultura dell'illegalità diffusa e dalla criminalità organizzata. Sono inesistenti i servizi socio-culturali, mancano centri di aggregazione giovanile e strutture sportive. La presenza a Schiavonea di quote sempre più consistenti di extracomunitari ha fatto nascere problemi di integrazione.

La scuola,in questo contesto, rappresenta l'unica agenzia educativa intenzionalmente preposta a formare i giovani ed è chiamata a sopperire alla perenne latitanza degli Enti Locali. In una situazione così difficile a livello socio-culturale, economico e valoriale, i docenti sono chiamati a svolgere un'opera intensa e continua non solo di acculturazione legata al ruolo professionale, ma anche di volontariato. Poggia sul loro spirito di dedizione umana il tentativo di cambiamento della cultura dominante che oggi non forma coscienze libere e democratiche.

SCENARIO DI FONDO

(Riferimenti pedagogici e didattici)

La scuola dell'autonomia vive un processo di cambiamento in un mutato e articolato contesto sociale e deve fondare l'azione formativa in relazione alle tematiche connesse alle nuove riforme ordinamentali, sia in fase sperimentale che di attuazione definitiva.

Il riferimento pedagogico e culturale essenziale sono, in questo momento storico le Indicazioni per il Curricolo intorno a cui si snoda tutto il carattere processuale dell'intervento ipotizzato sulla scuola che, partendo con la necessaria gradualità e avvalendosi in itinere del contributo determinante delle istituzioni scolastiche autonome, perverrà, poi, alla definizione del Regolamento finale.

L'azione formativa della nostra scuola tiene conto, dunque, del documento **Cultura Scuola Persona**, che è parte integrante delle Indicazioni, e di cui si illustrano le **4 parti** nelle quali si delinea una nuova modalità di interpretare l'azione primaria affidata alla scuola.

1. **"La scuola nel nuovo scenario"** indica la necessità di ridurre la frammentazione e il carattere episodico delle esperienze e dei saperi che rischiano di caratterizzare la vita dei ragazzi, di fornire strumenti adatti per comprendere e mettere in relazione culture diverse, di perseguire tutti quegli obiettivi che possono contribuire a permettere l'esercizio di una cittadinanza attiva, di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare in modo adeguato la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri, di fornire agli studenti gli strumenti di pensiero per apprendere e selezionare le informazioni, di promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

2. **"Centralità della persona"** mette al centro del processo formativo la persona con l'unicità della sua rete di relazioni, la sua articolata identità, le sue capacità e la sua fragilità, dentro un contesto sociale che non è la somma di individualità ma è soggetto collettivo caratterizzato da importanti legami di gruppo, dalla classe ai legami

cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

3. **"Per una nuova cittadinanza"** contiene le coordinate di un'educazione fondata sulle regole del vivere e del convivere, dentro una linea formativa verticale (una formazione che continua tutta la vita) e orizzontale (i rapporti con l'extrascuola a partire dalla famiglia, spesso in difficoltà a svolgere il suo ruolo educativo), valorizzando la relazione con culture diverse come l'opportunità per imparare meglio la relazione con gli altri senza eludere le questioni che possono creare conflitto. Insomma un'educazione alla cittadinanza unitaria e plurale fatta di conoscenza e convivenza con gli altri e la valorizzazione del nostro patrimonio di tradizioni e memorie nazionali.

4. **"Per un nuovo umanesimo"** contiene un invito a superare le frammentazioni culturali e disciplinari e a integrarli in nuovi quadri d'insieme, a maturare la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di comprenderne le implicazioni, la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, la capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento.

Indica, poi, la necessità di avvalersi, nel processo educativo, delle espressioni artistiche e musicali, oltre che di attività manipolatorie, di esperimenti, gioco e narrazione, perché la via pratica la conoscenza, attraverso le esperienze personali, precede l'astrazione dei concetti e la sensibilizzazione ai problemi più generali.

A comporre il quadro concorrono parimenti sia la formazione scientifica che la formazione umanistica.

Tutto ciò è espressione della necessità di una riforma della conoscenza, del pensiero, dell'insegnare che dovrà far ritrovare la capacità di riflessione e di problematizzare e servirà a dare agli alunni stimoli e non protezione per far loro imparare a vivere con gli altri responsabilmente.

"L'autonomia scolastica non è tale se non è autonomia didattica legata alla ricerca come conquista del sapere, dentro ad una corralità per la ricostruzione dei saperi in una scuola di qualità" (Edgar Morin).

Finalità e obiettivi formativi generali dell'Istituto

FINALITA'	OBIETTIVI
<p>COSTRUIRE E RAFFORZARE L'IDENTITA' PERSONALE DI CIASCUN SOGGETTO E LA PROPRIA AUTONOMIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Offrire a tutti/e occasioni formative differenziate secondo i bisogni e la possibilità di ciascuno/a b) Compensare l'eventuale svantaggio iniziale derivante da condizionamenti socio-ambientali e culturali c) Stimolare e avviare la curiosità conoscitiva (Scuola dell'Infanzia e Primaria) d) Sviluppare la capacità di orientarsi in vista delle scelte future (Scuola media)
<p>PROMUOVERE L'INSERIMENTO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE NELLA COMUNITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Educare ai valori di rispetto reciproche nella diversità di ognuno, alla solidarietà e alla democrazia, attraverso opportune esperienze relazionali b) Promuovere la conoscenza delle caratteristiche fisiche, economiche, culturali e storiche del territorio c) Promuovere la conoscenza e il confronto tra culture diverse
<p>PROMUOVERE LA CRESCITA CULTURALE INTESA COME SVILUPPO DEL SENSO CRITICO E ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE SICURE E COMPETENZE TRASFERIBILI IN CONTESTI DIVERSI DA QUELLI SCOLASTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Sviluppare la capacità di comunicazione orale – scritta – grafica – operativa - motoria b) Sviluppare e/o potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione c) Sviluppare le capacità di osservazione e logiche, scientifiche e operative d) Acquisire e consolidare un efficace metodo di lavoro e) Fornire gli strumenti adeguati per una lettura critica della realtà

STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

- Le attività disciplinari volte a far acquisire le conoscenze e abilità.
- La didattica laboratoriale per gruppo classe o per gruppi di interclassi (laboratori per il recupero e l'approfondimento degli apprendimenti; attività progettuali, espressive, sportive, musicali...).
- L'educazione alla cittadinanza da promuovere negli spazi disciplinari e nelle altre attività educative per irrobustire la capacità di convivenza nelle relazioni personali, nella dimensione locale- nazionale-europea e negli ambiti dell'educazione all'affettività, all'ambiente, alla salute, alla cittadinanza, all'uso della strada e degli alimenti.
- I curricoli.
- Aggiornamento degli insegnanti finalizzato all'arricchimento, rinnovamento e ridefinizione degli obiettivi, nonché all'innovazione didattica.

Tutte le iniziative, da mettere in atto attraverso la programmazione, che, caratterizzandosi come integrative e di sostegno o di potenziamento o di qualificazione delle eccellenze, servono a realizzare gli obiettivi sia in senso curricolare che extracurricolare.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola è orientata a promuovere l'imparare ad apprendere più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o insegnare automatismi da applicare meccanicamente; finalizza, perciò, il proprio curricolo allo sviluppo delle competenze fondamentali. In un curricolo centrato sulla competenza le conoscenze non sono fine a se stesse ma rappresentano un sapere spendibile nella vita.

Pertanto la nozione di competenza include componenti cognitive ma anche motivazionali etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze ed abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicofisiche.

Il sapere diventa, così, non ciò che l'alunno sa, ma quello che sa fare e sa diventare con quello che sa.

Per la scuola dell'Infanzia le Indicazioni propongono cinque campi di esperienza secondo l'impostazione degli Orientamenti del '91.

Nella scuola del 1° ciclo (scuola Primaria e scuola secondaria di 1° Grado) il curricolo si articola in una progressione verticale lungo **tre aree disciplinari**

- **linguistico – artistico – espressiva**
- **storico – geografica**
- **matematico – scientifico - tecnologica**

per i **quattro assi culturali**

- a) **dei linguaggi**
- b) **matematico**
- c) **scientifico – tecnologico**
- d) **storico – sociale.**

Le conoscenze sono aggregate orizzontalmente nell'intero ciclo obbligatorio su alcune prospettive fondamentali con una forte caratterizzazione in chiave multidisciplinare.

I campi di esperienza e le discipline costituiscono la cornice entro cui vengono definiti:

- a) i traguardi di sviluppo della competenza
- b) gli obiettivi di apprendimento
- c) la valutazione degli alunni, delle scuole e del sistema d'istruzione.

Per ogni livello di scolarità (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) vengono individuati i traguardi per lo sviluppo della competenza, che rappresentano i punti di riferimento più significativi che gli alunni devono conseguire al termine dei diversi livelli di scolarità.

Nelle singole discipline che compongono le tre macroaree (linguistica, matematica, storico-geografica) si prevedono poi, al termine del terzo anno della primaria, della classe V e della III della secondaria di 1° grado obiettivi di apprendimento che rappresentano per i docenti i riferimenti di base entro i quali promuovere le specifiche esperienze di studio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si propone come “contesto di relazione, di cura e di apprendimento”

CAMPI DI ESPERIENZA:

Il sè e l'altro

Le grandi domande, il senso morale e il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi..

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

SCUOLA DEL 1° CICLO (Primaria e Secondaria di 1° Grado)

La scuola del 1° ciclo si costituisce come contesto idoneo a promuovere il pieno sviluppo della persona (“accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura”)

AREE DISCIPLINARI

Area linguistico – artistico - espressiva

Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli: completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Ascoltare e parlare

- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.

Leggere

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) Cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Scrivere

- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Produrre testi legati a scopi diversi (narrare; descrivere, informare).
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

Riflettere sulla lingua

- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità.
- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.
- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Ascoltare e parlare

- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.
- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Leggere

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento,

per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) e di esprimere semplici pareri personali su di essi.
- Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.

Scrivere

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione; esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
- Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato..).
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).
- Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.

- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

Ascoltare e parlare

- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate (ad esempio se si tratta di una relazione, di una conferenza o di una spiegazione cogliere le espressioni che segnalano le diverse parti del testo).
- Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (presa di appunti per seguire lo sviluppo di un discorso utilizzando abbreviazioni, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi per riutilizzarli anche a distanza di tempo).
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.
- Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Usare in modo funzionali e le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore. Comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.

Scrivere

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee: liste di argomenti, mappe, scalette; utilizzare criteri e strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche: utilizzo dello spazio, rispetto dei margini, titolazione, impaginazione.
- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro. Sulla base di modelli sperimentati scrivere testi di forma diversa (avvisi, biglietti, istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, schede informative, relazioni su argomenti di studio, trafiletti, articoli di cronaca, recensioni, commenti).
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad esempio giochi linguistici, riscritture con cambiamento del punto di vista).
- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.
- Scrivere sintesi (lineari e non lineari, ad esempio sotto forma di schemi) di testi letti e ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi.
- Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.

Riflettere sulla lingua

- Conoscere la costruzione della frase complessa (distinguere la principale dalle subordinate) e riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate (relative, temporali, finali, causali, consecutive, ecc.). Analizzare la frase complessa e visualizzare i rapporti fra le singole proposizioni rappresentandoli anche graficamente.
- Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.

Stabilire relazioni tra campi di discorso e forme di testo, lessico specialistico, ecc.

- Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.

Conoscere le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione).

- Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico.
- Utilizzare strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazioni fornite da un dizionario per ogni voce).
- Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi.
- Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

Lingue comunitarie (Inglese - Francese)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua straniera

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. Interazione orale
- Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. Produzione scritta
- Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...).

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

- Scrivere messaggi semplici e brevi, liste, biglietti, brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta

normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera

Ricezione orale (ascolto)

- Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Ricezione scritta (lettura)

- Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu, un orario...) e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale...) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.
- Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto.

Produzione orale non interattiva

- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Interazione orale

- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario.
- Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Produzione scritta - Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.
- Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua straniera

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, gli amici, i propri gusti...).

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca ...) e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menu, prospetti, opuscoli...).

Interazione orale

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte formali, ma difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui ha familiarità per soddisfare bisogni di tipo concreto, scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

- Scrivere testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline, pro-memoria, brevi lettere personali per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per parlare e raccontare le proprie esperienze...) anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Musica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbri che, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.
- Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio del Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali.
 - Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
 - Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

Arte e immagine

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L' alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali) .

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Percettivo visivi

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.

Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

Leggere

- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. .
- Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.
- Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico culturali.

Produrre

- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Percettivo visivi

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Leggere

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo.
- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simboli, espressivi e comunicativi.
- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

Produrre

- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.
- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

Percettivo visivo

- Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.

Leggere e comprendere

- Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativo messaggi visivi, e in forma essenziale le immagini e i linguaggi integrati.
- Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.
- Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.
- Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali.
- Elaborare ipotesi e strategie di intervento per la tutela e la conservazione dei beni culturali coinvolgendo altre discipline.

Produrre e rielaborare

- Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative.
- Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali.
- Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici, media, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi.

Corpo movimento sport

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Il corpo e le funzioni senso-percettive

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.
- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.
- Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludicomotoria.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Il corpo e le funzioni senso-percettive

- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.
- Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.

- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all' educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

Il corpo e le funzioni senso-percettive

- Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare).
- Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.

Il movimento del corpo e gli aspetti coordinativi

- Saper utilizzare e trasferire le" abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.
- Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodificazione di mappe.

Linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.
- Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.
- Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.
- Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.
- Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).

Area storico - geografica

Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Sa raccontare i fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Uso dei documenti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politicoistituzionale, economica, artistica, religiosa,..).
- Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).

Produzione

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Uso di documenti

- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.
- Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.

Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.

Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.

Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.

Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

Uso di documenti

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.
- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Organizzazione delle informazioni

- Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione

- Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).

Carte mentali

- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

Paesaggio

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Orientamento

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.

Carte mentali

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.

Paesaggio

- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

Regione

- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.

Territorio e regione

- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi con testi ambientali e socioculturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

Carte mentali

- Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.

Concetti geografici e conoscenze

- Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.

Ragionamento spaziale

- Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.
- Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geo-graficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici.

Immaginazione geografica

- "Vedere" in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc.

Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia

- Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole.
- Utilizzare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (tele rilevamento e cartografia computerizzata).

Area matematico – scientifico - tecnologica

Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista.

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Numeri

- Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Spazio e figure

- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/ sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

Relazioni, misure, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Numeri

- Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Dare stime per il risultato di una operazione.
- Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

Relazioni, misure, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.

Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Usa correttamente i connettivi (*e*, *o*, *non*, *se... allora*) e i quantificatori (*tutti*, *qualcuno*, *nessuno*) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: *è possibile*, *è probabile*, *è certo*, *è impossibile*.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno, a seconda della situazione e degli obiettivi.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.

- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi.
- Calcolare percentuali.
- Interpretare un aumento percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero maggiore di 1.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato.
- Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2.
- Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associative e distributive per raggruppare e semplificare le operazioni.
- Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).
- In particolare, rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve.
- Conoscere il numero $7T$, ad esempio come area del cerchio di raggio 1, e alcuni modi per approssimarlo.
- Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio.

- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di quello degli oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni .

- Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici.
- Collegare le prime due al concetto di proporzionalità.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Misure, dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

Scienze naturali e sperimentali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza/consapevolezza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza

concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Sperimentare con oggetti e materiali

- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizza le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di ...,aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per dare conto: "che cosa succede se...", "che cosa succede quando..."; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità ("è successo come...") all'interno di campi di esperienza.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare, descrivere, confrontare, correlare. elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.).

- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari).

- Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi.

L'uomo e i viventi e l'ambiente

- Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) fino alla realizzazione di semplici modelli.

- Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.

- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc.
- Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà (ad esempio ordinare oggetti per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una molla), alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune (ad esempio molle per misure di peso, recipienti della vita quotidiana per misure di volumi/capacità), passando dalle prime misure in unità arbitrarie (spanne, piedi, ...) alle unità convenzionali.
- Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ..); produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica.
- Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana.
- Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.
- Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa.
- Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.
- Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche).
- Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri).
- Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.
- Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche.
- Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc).

- Confrontare con i sensori artificiali e il loro utilizzo nella vita quotidiana.
- Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.
- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. .

Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.

Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.

È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.

Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

Fisica e chimica

- Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura e costruendo reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso (fino a quelle geometriche-algebriche).
- Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate, utilizzando alcuni indicatori, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico (ad esempio: reazioni di acidi e basi con metalli, soluzione del carbonato di calcio, alcune reazioni di neutralizzazione, combustione di materiali diversi, ecc.).

Astronomia e Scienze della Terra

- Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno.
- Interpretarne i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. In particolare precisare l'osservabilità e l'interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.
- Continuare ad approfondire la conoscenza, sul campo e con esperienze concrete, di rocce, minerali, fossili per comprendere la storia geologica ed elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre. Considerare il suolo come ecosistema come una risorsa e comprendere altresì che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione-trasporto-deposizione. Correlare queste conoscenze alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.
- Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.

Biologia

- Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi; crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie).
- Individuare l'unità e la diversità dei viventi, effettuando attività a scuola, in laboratorio, sul campo e in musei scientifico-naturalisti.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni.
- Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo.
- Comparare le idee di storia naturale e di storia umana.
- Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere

che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe.

- Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).
- Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.

Tecnologie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Primaria

Esplorare il mondo fatto dall'uomo

- Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.
- Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.
- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
- Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe V della scuola Primaria

Interpretare il mondo fatto dall'uomo

- Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.
- Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi.
- Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.
- Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli.
- Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici.
- Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.
- Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità.
- Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo.
- Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e valicarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola Secondaria di 1° Grado

- Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura.
- Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura.
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.
- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.
- Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- In relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto.
- Comprendere alcune idee base, ad esempio feedback, nel caso di dispositivi dotati di sensori/attuatori. Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.
- Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito.
- Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

DIDATTICA LABORATORIALE

Naturale sviluppo delle premesse culturali illustrate nelle scelte educative nel nostro istituto, il laboratorio, sarà una proposta metodologica basata sulla ricerca, sulla problematizzazione, sull'acquisizione di competenze più che di contenuti, in poche parole, sulla formazione dell'alunno. Egli verrà in tal modo stimolato a pervenire ad un apprendimento di tipo significativo, che comporti, cioè, una ristrutturazione non solo del suo campo cognitivo, ma, in senso ampio, anche di quello psicologico ed emozionale.

Tale complesso risultato non si può ottenere se non coinvolgendo il discente nello stesso processo di apprendimento, come attore di una ricerca guidata e animata dall'insegnante (non più detentore e trasmettitore di un sapere sclerotizzato e mutabile).

Il laboratorio è un concetto, un'idea in via di costruzione e di autodefinizione.

È declinabile al plurale e scomponibile in tanti segmenti (compreso un aspetto della professionalità del docente).

Il termine laboratorio appartiene alla cultura della complessità, esprime un'idea di scuola quale sistema di relazioni interconnesse. È il luogo, lo spazio mentale in cui gli errori, le ipotesi, le intuizioni sono segnali da mettere in circolo. È il momento in cui si impara ad apprendere dall'apprendimento, in cui si insegna ad apprendere come apprendere. Il laboratorio è un indicatore dell'intelligenza organizzativa, della cultura dell'organizzazione, della manifestazione delle capacità organizzatrici della professionalità docente e dirigente.

È, quindi, un contesto mentale, fisico, relazionale di ricerca, esplorazione, attivazione di tracce, segni, simboli, bisogni, processi di apprendimento.

Il laboratorio è il luogo, il tempo, l'atteggiamento del docente teso a costruire prodotti che promuovano l'identità, l'autonomia, la competenza dell'allievo (è un momento spendibile all'esterno ed all'interno della scuola).

Nella nostra scuola i laboratori saranno contenitori/ordinatori di tempi, dinamiche, organizzatori (tempo dell'ascolto, tempo del pensare, tempo del fare) e si sostengono, perciò, più su atteggiamenti progettuali che di programmazione per obiettivi (più sul progetto, sui problemi, sui percorsi a rete che sulla programmazione lineare).

Con il laboratorio noi scegliamo di materializzare il sapere astratto e formale e di descolarizzare la scuola, intesa come rottura dei ruoli, come scuola diversa, alternativa (seduti, in piedi e a gruppi).

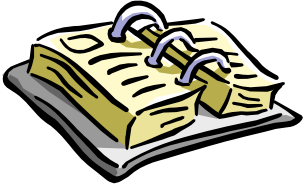

Esso si colloca all'interno delle Leggi e il suo rilancio si inserisce nella valorizzazione della professionalità del docente, e in un più consistente impegno di rinnovamento della didattica nella scuola dell'autonomia.

SCELTE METODOLOGICHE E TECNICHE DI ATTUAZIONE

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Come	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Brain storming ✓ Circe - time ✓ Laboratorio ✓ Coinvolgimento ✓ Creatività ✓ Esplorazione ✓ Individualizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Motivazione ✓ Operatività ✓ Problem solving ✓ Ricerca ✓ Ricostruzione 		
Che cosa?	Progetti d'Istituto ✓ Attività didattiche di Classe	Progetti di Plesso Progetti di Sezione		
Perché? Per favorire	La relazione fra pari e con gli adulti nei vari contesti	La valorizzazione del gioco	Il fare produttivo e le esperienze dirette	L'acquisizione di competenze disciplinari

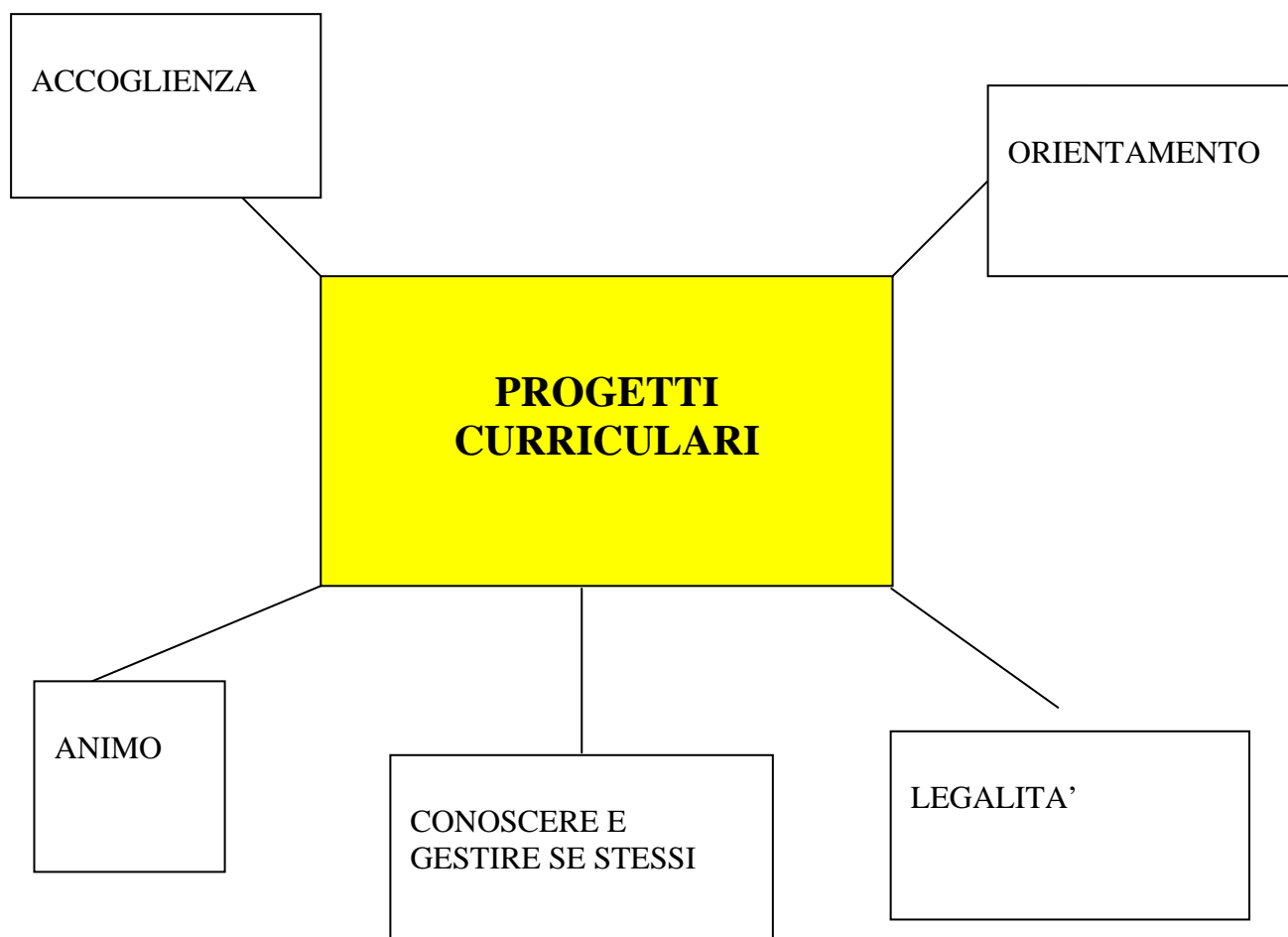
Scuola Secondaria di 1° grado

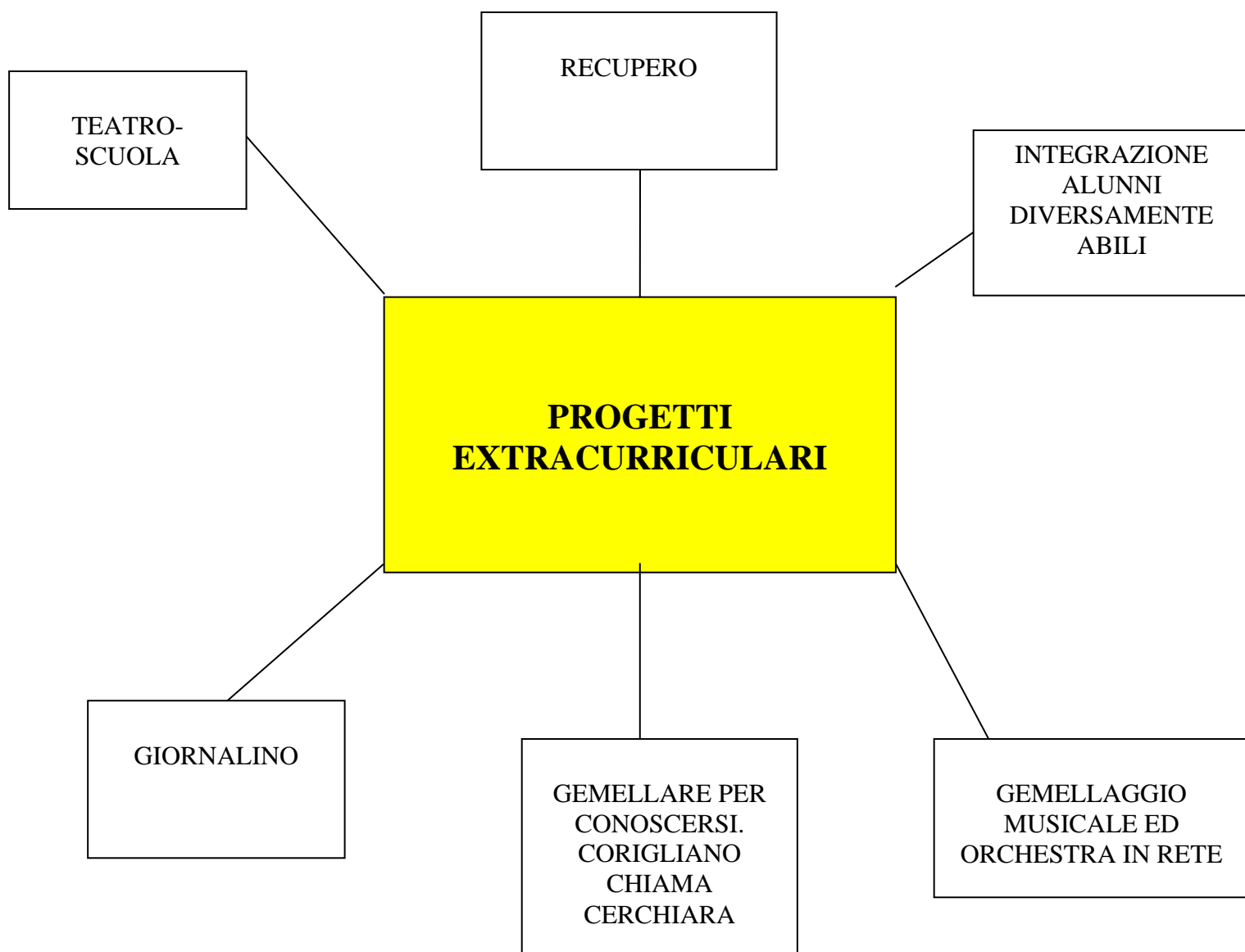
Come	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Brain storming ✓ Coinvolgimento ✓ Creatività ✓ Esplorazione ✓ Individualizzazioni ✓ Metodologie induttive e deduttive ✓ Metodologia della ricerca e della ricerca-azione ✓ Lavori di gruppo ✓ Computer approach ✓ Learning by doing ✓ E-learning ✓ Laboratori ✓ Scrittura creativa (Concorsi di prosa e/o poesia,...) ✓ Operatività ✓ Problem solving (<i>problem posing, problem processing</i>) ✓ Ricostruzione 			
Che cosa?	Progetti d'Istituto ✓ Attività didattiche di Classe			
Perché? Per favorire	La relazione fra pari e con gli adulti nei vari contesti	La valorizzazione delle intelligenze	Il fare produttivo e le esperienze dirette	L'acquisizione di competenze disciplinari

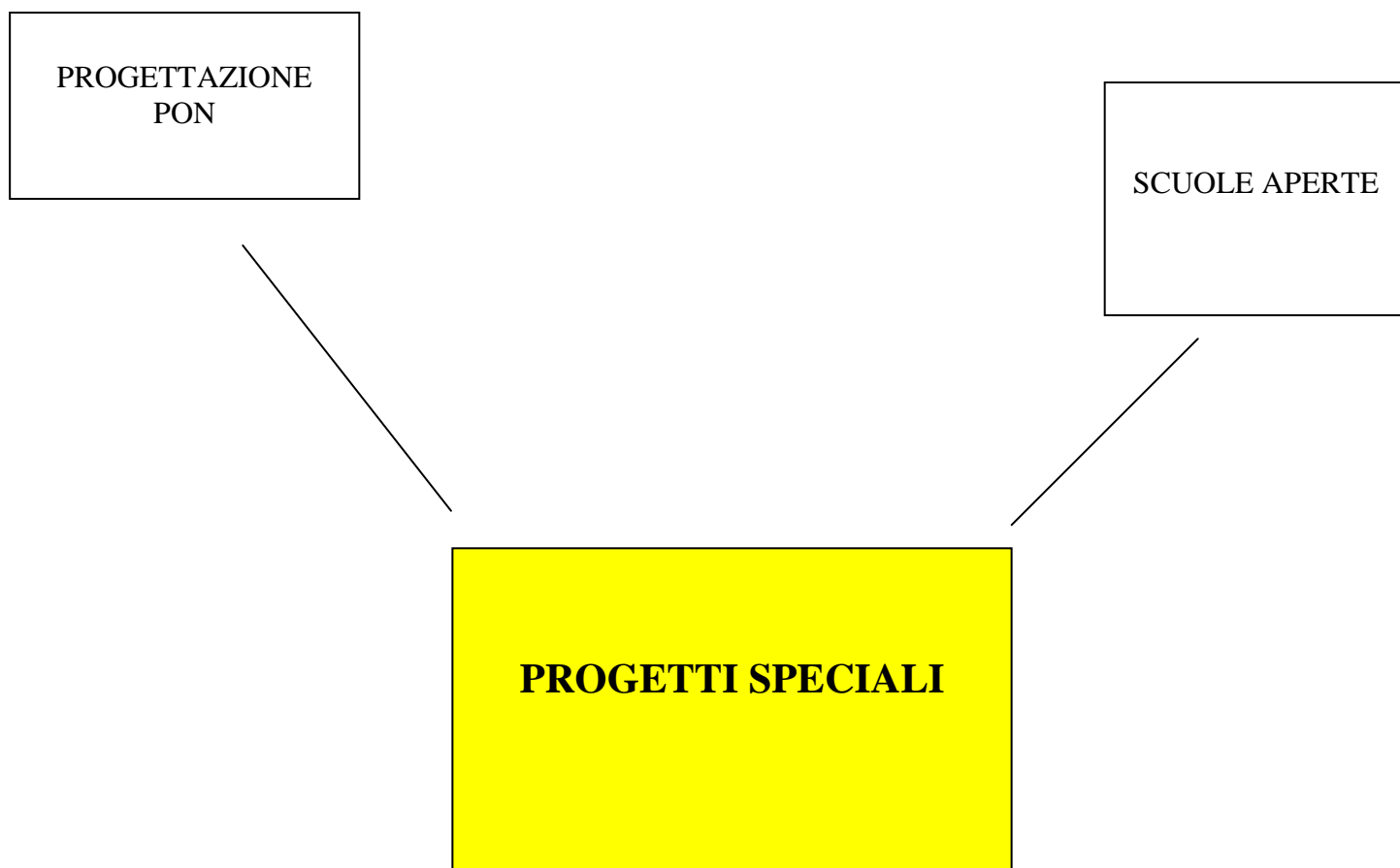
TERZA PARTE TERZA PARTE

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto si diversifica in curriculare, se svolta nell'ambito di quanto programmato in orario scolastico, in extracurricolare se necessita di tempo aggiuntivo all'orario istituzionale, in speciale se coinvolge progettazioni del piano operativo nazionale o regionale, di scuola a rischio di dispersione e devianza giovanile, di interventi finanziati per il Diritto allo studio.







SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO RECUPERO

Il progetto recupero si muove nell'ottica degli interventi a favore degli alunni verso i quali la scuola esplica iniziative utili per consentire l'innalzamento dei livelli di apprendimento e la riduzione della dispersione scolastica.

Ci saranno tre corsi d'italiano e tre di matematica, di sedici ore ciascuno, per gruppi di alunni (a classi parallele) di seconda, terza e quarta. Si svolgeranno nel secondo quadrimestre.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO RECUPERO (POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO CONOSCENZE)

Quattro corsi di italiano e quattro corsi di matematica per le prime da svolgersi in due turni. Il primo turno nel primo quadrimestre (sedici ore); il secondo nel successivo quadrimestre (sedici ore). Quattro corsi di italiano (venti ore) e quattro di matematica (venti ore) per le seconde nel secondo quadrimestre.

ORIENTAMENTO

Finalità:

- Favorire l'orientamento scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendere.
- Acquisire conoscenze e competenze in campi specifici.
- Contribuire alla formazione e sviluppo del senso critico.
- Educare alla capacità di decidere, scegliere in modo consapevole e realistico sulla base di una verificata conoscenza di sé.

Metodologia:

- Saranno utilizzate metodologie attive e tali da permettere una totale partecipazione dell'alunno.
- Lezioni - esercitazioni.
- Visite guidate in ambienti di lavoro (per le classi terze).
- Incontri – dibattiti con esperti del mondo del lavoro.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Finalità:

- Conseguimento del massimo livello di autonomia nelle diverse aree dello sviluppo.

Metodologia:

- Occasioni di apprendimento scaturiranno dai vari ambiti disciplinari; sarà privilegiato l'approccio manipolativo e operativo; i metodi di apprendimento saranno personalizzati in base alle caratteristiche di ogni singolo alunno, privilegiando il "problem solving" e "l'apprendimento senza errori".

PROGETTO "ANIMO"

Finalità:

- Promozione della salute
- Sensibilizzazione alla donazione degli organi
- Creazione di una rete locale di interazione

Metodologia:

- Incontri di formazione ed informazione
- Collaborazione fra enti educativi e strutture sanitarie
- Produzione di elaborati, poesie e disegni

GEMELLAGGIO MUSICALE ED ORCHESTRA IN RETE

Finalità:

- Entrare in contatto con una realtà più ampia di quella del piccolo centro, elaborando un progetto che possa mettere in ribalto la qualità degli apprendimenti conseguiti.
- Costruire in modo armonico la personalità superando atteggiamenti di insicurezza, di esibizionismo o di bullismo.
- Sviluppare abilità tecnico – strumentali.
- Saper cogliere il valore unitario di un brano per orchestra come somma di singole linee melodiche e utilizzarli come modello artistico, sociale e di relazione umana.

Metodologia:

- Individuazione delle scuole da gemellare.
- Costituzione delle diverse formazioni musicali e dell'orchestra.
- Scelta dei repertori da eseguire.
- Adattamenti e/o arrangiamenti delle partiture.
- Assegnazione dei compiti all'interno delle formazioni musicali.
- Elaborazioni individuali.
- Esercitazioni e prove orchestrali e/o da camera.
- Esibizioni delle orchestre e/o dei gruppi da camera nelle scuole gemellate e esibizioni esterne.

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA "CONOSCERE E GESTIRE SE STESSI"

Finalità:

- Educare allo schema corporeo (inteso come organizzazione delle sensazioni relative al proprio corpo in relazione con i dati del mondo esterno).
- Conoscenza ed accettazione delle proprie qualità e dei propri limiti; controllo delle emozioni.
- Rispetto delle regole stabilite; accettazione e rispetto dell'altro.

Metodologia:

- Ricreazione di situazioni e riproduzione di esperienze a connotazione simbolica e osservazioni e lettura del corpo.
- Uso del metodo individualizzato (rapporto uno ad uno) e del metodo globale (gruppo-classe).

GIORNALINO

Finalità :

- Avviare l'alunno a documentare le attività della scuola e a fare cronaca di tutto ciò che viene svolto durante i laboratori;
- Portare ad analizzare obiettivamente la realtà e sviluppare un approccio positivo nei confronti della stessa.

Metodologia :

- Sarà privilegiato il lavoro di gruppo, facendo attenzione a costituire gruppi molto ristretti per controllare il lavoro di ognuno.
- Visite guidate e interviste.

PROGETTI IN CONTINUITA'

ACCOGLIENZA (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO)

Finalità:

- Promuovere il successo formativo e il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Favorire l'acquisizione di atteggiamenti solidali.
- Favorire la capacità di riflessione.

Metodologia:

- Osservazioni delle dinamiche relazionali.
- Attività varie, giochi ed esercizi.

COSTRUIRE LEGALITÀ (PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO)

Finalità:

- Educare alla consapevolezza di sé e della propria potenzialità nel rispetto dell'altro.
- Educare all'impegno civico.
- Acquisire una coscienza civile e la consapevolezza che il diritto è l'espressione del patto sociale.

Metodologia:

- Indagine conoscitiva di situazioni di attualità, analisi di documenti inerenti ai temi, catalogazione dati con sintesi conclusiva del lavoro svolto.

TEATRO SCUOLA - NATALE (PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO)

Finalità:

- Rendere l'alunno protagonista e soggetto attivo di un percorso in cui l'espressione del corpo, della voce, dei gesti diano adesso la possibilità di fruire di situazioni nuove e coinvolgenti.
- Favorire la socializzazione e potenziare la creatività.

Metodologia:

- Esercizi per il potenziamento delle attività espressive legate alla corporeità dell'allievo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto ritmico e sincronico.
- Esercizi per lo sviluppo di una vocalità creativa.
- Studio e memorizzazione di un copione elaborato anche dai bambini.

GEMELLARE PER CONOSCERSI. "SCHIAVONEA CHIAMA CERCHIARA"

(INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO)

Finalità:

- Conoscenza di realtà simili ma diverse per usi, costumi e tradizioni.

Metodologia:

- Ricerca – azione per la conoscenza dei territori e per il loro confronto.
- Incontri attraverso e-mail, missive e foto.
- Visita nel paese coinvolto.

PROGETTO SCUOLE APERTE

In riferimento alla Nota Ministeriale , Prot.4026/P5 del 29/08/07, per il Programma nazionale "Scuole Aperte" a.s. 2007/08, volto a favorire, tramite reti di scuole, la realizzazione di azioni significative che amplino l'offerta delle istituzioni scolastiche e valorizzino le specificità territoriali, col fine ultimo di migliorare negli studenti il livello di apprendimento e di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, il nostro istituto aderisce al progetto "Incontriamo la grande Musica" proposto dall'Associazione musicale "M.Quintieri". La scuola partecipa al progetto collegandosi con altre istituzioni e favorendo il coinvolgimento degli EE.LL. per individuare altri spazi, complementari a quelli scolastici, dove effettuare parte delle manifestazioni.

Finalità specifica:

- Conoscere il linguaggio universale della musica attraverso la scoperta dei capolavori della letteratura musicale in concerto.

Metodologia:

- 1° Modulo -- Video-concerti con guida all'ascolto.
- 2° Modulo -- Concerti in " Prove aperte" (partecipare alla fase preparatoria di una esecuzione).

La scuola parteciperà a tutte quelle iniziative volte al miglioramento e all'ampliamento della propria offerta formativa, siano esse ministeriali o locali, se in linea con i principi e le finalità del pof.

DISPERSIONE

L'Offerta Formativa dell'Istituto intende sostenere ed ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e conseguentemente il successo scolastico. E' indirizzata, perciò, a prevenire e contenere i fenomeni connessi con la dispersione scolastica.

Le famiglie di provenienza dei nostri alunni, in larga misura, sono alle prese con problemi che impediscono loro di seguire la vita scolastica dei figli e non pongono la formazione della cultura nella loro scala di valori. La povertà economica non trova sufficienti risposte ed aiuti da parte dei servizi pubblici e ricade precocemente sui minori, producendo, a vari livelli di gravità, situazioni di svantaggio. Frequenti sono i casi di inadempienza e molti dei frequentanti mostrano atteggiamenti negativi verso la scuola: in questi casi diventa sempre più difficile conciliare gli obiettivi didattici con quelli educativi. In questo contesto la Scuola intende attivare un intervento di prevenzione reale a partire già dalla scuola dell'infanzia, intensificando e qualificando l'azione educativo-didattica.

Si cercherà di promuovere una cultura antidispersione favorendo la partecipazione e l'informazione degli utenti, in particolare dei genitori, valorizzando il loro contributo educativo ed il loro patrimonio affettivo ed esperienziale utilizzando forme di contatto meno formali e condizionanti con l'impegno a sviluppare una politica di educazione permanente. I percorsi didattici realizzeranno i seguenti temi portanti:

- L'alunno e il proprio corpo
- L'alunno e lo spazio
- L'alunno e il linguaggio
- L'alunno e l'ambiente
- L'alunno e la socializzazione.

Nei curricoli si ricercheranno forme metodologiche e didattiche flessibili ed innovative che seguiranno uno sviluppo graduale, movendo dalle possibilità e capacità del singolo.

CONTINUITA'

La tipologia dell'Istituto favorisce, attraverso dei curricoli integrati, la continuità didattica verticale fra i tre ordini di scuola e potenzia quella orizzontale con le varie agenzie territoriali (es. Il Circolo Didattico Schiavonea).

L'azione didattico-educativa intende, perciò, valorizzare e recuperare tutti gli impegni che sottolineano l'assunzione di responsabilità da parte dell'istituzione scolastica nei confronti dei bisogni degli allievi e la necessità di adeguarsi alle loro esigenze.

La commissione continuità regolerà le azioni didattiche.

ORIENTAMENTO

Poiché l'intero percorso formativo sia attivamente orientante, è necessario intendere l'orientamento come una struttura che aiuta ogni persona a fare le proprie scelte. In quest'ottica si svolgeranno attività in cui si aiuta l'alunno a:

- Riconoscere le proprie sensazioni, emozioni e sentimenti
- Acquisire consapevolezza della propria identità in evoluzione che è, insieme, personale, di genere, culturale e, in prospettiva, anche professionale
- Riconoscere in una reciproca valorizzazione, le diversità quali risorse umane per imparare a progettare insieme percorsi di autentica integrazione sociale e interculturale
- Compiere scelte motivate e responsabili
- Acquisire una conoscenza organizzata, ossia, dare sistemazione logica a contenuti e metodi
- Valutare i rischi e affrontare le difficoltà
- Inserirsi, con cognizione di causa, in un contesto di prosecuzione di studi, a breve, medio o lungo termine, o nel mondo del lavoro, in base alle normative vigenti.

Il percorso didattico sull'orientamento verrà esplicitato nella versione natalizia del Giornalino Scolastico.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'istituto, poiché si trova in un'area a rischio, svolge da anni un ruolo impegnativo nell'educazione degli adulti, soprattutto uomini e donne fuori dal circuito dello studio e del lavoro; questo per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e nel sociale. A tal fine realizza sinergie con il territorio e partecipa a progetti europei, anche in rete con altre scuole e con il centro territoriale permanente di Rossano. Ha favorito la nascita di associazioni a loro volta dedite al recupero del disagio e degli svantaggi socio-culturali. Inoltre, organizza corsi per lavoratori (quest'anno tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 17,00 alle ore 20.00).

L'azione della scuola è supportata dalla consapevolezza che l'educazione permanente sia un diritto del cittadino oltre che un valore pienamente condiviso.

BIBLIOTECA

La consultazione dei libri della Biblioteca scolastica è stabilita in giorni e ore precise, in orario pomeridiano per le classi che rientrano per i laboratori. L'Insegnante (di Lettere per la Secondaria di 1° Grado) è il responsabile, per le proprie classi, dei libri scelti, scambiati e restituiti.

STRUMENTO MUSICALE

L'esperienza di studio dello Strumento Musicale, avviata per alcuni anni come sperimentazione, ha assunto già da alcuni anni scolastici la fisionomia di vera e propria materia d'insegnamento curriculare con insegnanti in organico. La nuova disciplina tratta le specialità di Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il nostro Istituto ricerca ed agevola in ogni modo un costante rapporto di collaborazione e informazione con le famiglie degli alunni.

E' previsto per ogni docente uno spazio di ricevimento genitori differenziato nell'orario complessivo. Inoltre, al fine di favorire ulteriormente le famiglie sono stati programmati i seguenti momenti di incontro.

- Assemblee informative all'inizio dell'anno.
- Assemblee di classe genitori- docenti nel corso dell'anno scolastico.
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Colloqui individuali nel corso dell'anno scolastico.
- Incontri quadrimestrali in occasione della consegna delle schede di valutazione(scuola Primaria e scuola media).

RAPPORTI DI RETE

Per superare il distacco tra scuola, ambiente sociale e famiglia, quindi per consentire ai ragazzi di acquisire una conoscenza della realtà sociale ed economica e di impossessarsi degli strumenti necessari per una corretta e critica lettura del reale, la scuola ha ricercato e il più delle volte ottenuto la collaborazione di tutte le Istituzioni che agiscono sulla formazione del ragazzo.

La scuola ha stabilito rapporti di collaborazione con l'Amministrazione locale, con l'A.S.L, con le associazioni culturali e ricreative e con le associazioni di volontariato AGSS di Corigliano, "Associazione Torre del Cupo." "Associazione Genitori "Insieme", "Associazione Sinergie".

Il nostro Istituto per:

- creare un canale costante di comunicazione tra le singole scuole per l'adozione e l'implementazione di pratiche innovative per la scuola,
- migliorare l'insegnamento e gli esiti formativi degli allievi,
- conoscere e confrontarsi con altre istituzioni scolastiche;valorizzare l'identità e la visibilità delle singole scuole aderenti alla rete nel proprio contesto territoriale,
- utilizzare l'Autonomia scolastica come occasione di confronto emulativo e non competitivo,all'insegna della collaborazione e non dell'isolamento autarchico,

è, inoltre, collegato in rete con : ITG di Corigliano Scalo, Scuola Secondaria di I Grado "Toscano" di Corigliano Calabro, 3° Circolo Didattico di Corigliano Scalo,Istituto Comprensivo di Cerchiara di Calabria(progetto Gemellaggio),Istituto Comprensivo di S. Pietro in Guarano (Progetto orchestra in rete) .

Si sono sottoscritti i seguenti protocolli di intesa:

- Centro Territoriale Permanente di Rossano in materia di Educazione Permanente ad adulti, e per la realizzazione dei corsi serali per il conseguimento della Licenza Elementare e Media;
- Secondo Circolo Didattico di Schiavonea per iniziative di continuità didattica;
- Istituto Industriale di Rossano.

E' stato sottoscritto anche un accordo di rete fra il 3° Circolo di Corigliano Cal., l'Istituto comprensivo statale di Villapiana,l'Istituto comprensivo di Catinella,la Scuola secondaria di 1° grado "V.Tieri" di Corigliano Scalo,per la formazione del "Consuelor"(Relazione d'aiuto per i conflitti in ambito scolastico),al fine specifico di

- sostenere i docenti, gli alunni, i genitori in particolari situazioni di disagio esistenziale attraverso una relazione d'aiuto;
- gestire in maniera ottimale le risorse di ogni individuo, diminuendo sensibilmente la possibilità dell'insorgere di conflittualità interne e esterne.

Tale accordo di rete ,denominato Consueling ,è aperto in qualsiasi momento alla partecipazione di altre istituzioni scolastiche che intendono aderirvi.

Questa istituzione scolastica,in relazione a quanto stabilito nel proprio POF,in un momento di vera e propria mutazione culturale ,rivendicando il diritto "che devono essere gli uomini di scuola a farsi disegnatori di una conoscenza "sostenuta" per una lettura della contemporaneità capace di appassionare al convito del pensare"(Spivek),resta sempre aperta alla costituzione di nuove reti tra le scuole,anche tramite l'utilizzazione della tecnologia multimediale(internet),sia per la formazione che per attività comuni.

ATTIVITA' STUDENTESCHE

Settimana della Cultura.

Finalità:

- Dare visibilità al lavoro didattico interno alla scuola.
- Favorire gli scambi con l'esterno.
- Gratificare l'alunno.

Metodologia:

- Mostra didattica (tecnico, artistica, fotografica).
- Produzioni creative.
- Saggio di strumento musicale.
- Premiazioni di gare sportive.
- Eventuali presentazioni dei lavori dei progetti PON, POR e di quelli previsti nel POF.

Concorsi

- Concorso nazionale di poesia – Vigili del Fuoco.
- 7° concorso letterario internazionale – editrice Aurora.
- Concorso Ciak Junior.
- Concorso "A scuola di tifo" – Volkswagen Group Italia.
- Fai "Le ragioni del cuore" – Fondo per l'Ambiente Italiano.
- 6° concorso provinciale premio di poesia "Franco Senatore" – Ist. Compr. Saracena.
- Concorso letterario "M.G. Geraci" – Club Kiwanis di Corigliano
- Eventuali altri concorsi che verranno in corso d'anno.

Visite e viaggi d'istruzione

Scuola Infanzia - Primaria

Classe	Meta	Durata	Mezzo	Docenti
5 anni	Castello - Corigliano	Orario Scolastico	Scuolabus	2
5 anni	Piana Caruso	Orario Scolastico	Scuolabus	2
5 anni	Amarelli - Rossano	Orario Scolastico	Scuolabus	2
5 anni	Panificio - Garasto	Orario Scolastico	A piedi	2
5 anni	Bachicoltura - Mirto	Orario Scolastico	Scuolabus	2
1a A-B	Presepi - Corigliano	Orario Scolastico	Scuolabus	2
1a A-B	Amarelli - Rossano	Orario Scolastico	Scuolabus	2
1a A-B	Panificio - Garasto	Orario Scolastico	A piedi	2
2a A-B	Presepi - Corigliano	Orario Scolastico	Scuolabus	2
2a A'-B	Panificio - Garasto	Orario Scolastico	A piedi	2
2a A-B	Amarelli - Rossano	Orario Scolastico	Scuolabus	2
4a A-B	Amarelli - Rossano	Orario Scolastico	Scuolabus	2

Scuola Secondaria di 1° Grado

Classe	Meta	Durata	Mezzo	Docenti
1a	Oleificio Vite ritti - Corigliano	Orario Scolastico	Scuolabus	
1a	Azienda Minisci	Orario Scolastico	Scuolabus	
2a	Amarelli - Rossano	Orario Scolastico	Scuolabus	
2a - 3a	Rappresentazione in lingua (Italiano - Francese - Inglese)	Orario Scolastico	Scuolabus	
3a	Salumificio Madeo S. Demetrio	Orario Scolastico	Scuolabus	
3a	Centrale del Latte - Cassano	Orario Scolastico	Autobus	
3a	Parco Città dei Ragazzi Cosenza	Orario Scolastico	Scuolabus	
3a	Ferramonti	Orario Scolastico	Scuolabus	
5 anni	Felifonte - Castellaneta (TA)	1 Giorno	Autobus	2
3a A-B	Felifonte - Castellaneta (TA)	1 Giorno	Autobus	4+4
4a - Sa	Le Castella (KR)	1 Giorno	Autobus	4
1a	Felifonte - Castellaneta (TA)	1 Giorno	Autobus	
2a	Sorrento - Capri	2 Giorni	Autobus	
2a - 3a	Tropea - Capo Vaticano - Pizzo Calabro	1 Giorno	Autobus	

3a	Napoli - Scafati	1 Giorno	Autobus	
3a	Pisa - Genova - Montecarlo - Orvieto	4 Giorni	Autobus	
RG	Messina - Palermo	3 Giorni	Autobus	

Nell'ambito degli OO.CC. si possono apportare modifiche o formulare nuove proposte di itinerario in base a sopraggiunte e documentate necessità .

Parte Quarta

- *VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE*
- *PIANO FORMAZIONE*
- *REGOLAMENTO D'ISTITUTO*
- *REGOLAMENMTO D'ISTITUTO*

VALUTAZIONE

Per la **Scuola dell'Infanzia** sono previste le seguenti modalità di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti:

- Osservazioni iniziali degli alunni frequentanti il primo anno;
- Attività predisposte per bambini di quattro/cinque anni, finalizzate ad accertare alcune capacità.

Verifica finale dei comportamenti e degli apprendimenti di ogni bambino. I dati relativi agli alunni dell'ultimo anno sono riportati in un fascicolo, da presentare agli insegnanti della prima classe della primaria, che comprende dati informativi e l'indicazione delle autonomie e delle competenze raggiunte.

Una scheda valutativa sarà presentata ai genitori alla fine di ogni quadrimestre.

Per la **Scuola Primaria**, la scheda di valutazione mira alla essenzialità della comunicazione, al fine di rendere il documento valutativo - nella sua funzione certificativa - il più possibile comprensibile dalle famiglie. Tutte le ulteriori informazioni riguardanti lo sviluppo della personalità del bambino e le competenze raggiunte attraverso gli ambiti disciplinari, tenendo conto dei processi affettivi, relazionali e cognitivi, potranno essere desunti dalla documentazione interna, dagli incontri individuali e dai colloqui programmati con gli insegnanti.

La valutazione in ingresso, per l'analisi della situazione di partenza, scaturirà dall'azione didattica dei mesi di settembre e ottobre.

Seguiranno l'adeguamento, l'integrazione e la variazione della programmazione didattica-educativa e degli interventi compensativi o di potenziamento, qualora se ne rilevasse la necessità.

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre verrà effettuata la valutazione degli obiettivi conseguiti dagli alunni e verranno consegnate le schede alle famiglie.

Al termine della scuola Primaria, l'alunno accede alla scuola Secondaria di I Grado accompagnato da un fascicolo personale che ripercorre le tappe del suo iter scolastico.

Nella **Scuola Secondaria di I Grado** la valutazione è un momento fondamentale della programmazione, intesa soprattutto non come misurazione del sapere, ma come valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento messi in atto. Nella scuola Secondaria di I Grado la valutazione è parte integrante della progettazione poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i metodi dell'attività didattica.

Poiché l'apprendimento è per definizione una modificazione del modo di pensare e di sentire, che si traduce in comportamenti nuovi, valutare significa dunque, fissare criteri e sistemi per verificare se e in che misura si sia realizzato il cambiamento.

Essa tiene conto dell'evoluzione dei ragazzi della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alle capacità, dei condizionamenti socio ambientali e del grado di preparazione raggiunta.

Il nostro istituto stabilisce un codice di autoregolamentazione sulle prove scritte e orali in classe, fissando quanto segue:

- Utilizzo sia di prove oggettive che di prove non strutturate;
- Comunicazione agli alunni degli obiettivi da raggiungere, del metodo e dei criteri di verifica;
- Adeguato rapporto tra complessità dell'esercizio e disponibilità di tempo, effettuazione delle prove dopo aver svolto un accurato lavoro di preparazione;
- Prove graduate e prove semplificate per alunni in difficoltà.

Le verifiche saranno:

- Formative (diagnostiche): saranno svolte nel corso delle unità didattiche al fine di verificare la gradualità del processo di apprendimento e poter così organizzare, se necessario, operazioni di recupero immediato e contestualizzato;
- Sommativa per verificare il risultato finale del processo in rapporto alla situazione iniziale, al fine di "misurare" le capacità, le abilità, le tecniche acquisite.

Tali verifiche verteranno su:

- Conversazioni guidate;
- Rielaborazioni scritte ed orali;
- Test oggettivi (vero/falso, scelta multipla, completamento,...);
- Questionari;
- Esercizi motori, grafici, pittorici, musicali.

La valutazione si presenterà come:

- Globale: in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- Orientativa: in quanto stimola l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta.

La valutazione sarà:

- Iniziale, fatta prima dell'avvio di ogni unità didattica, per verificare il possesso delle capacità-abilità necessarie per iniziare il ciclo di insegnamento-apprendimento, sia in campo socio-affettivo (esperienze, motivazioni), sia in campo cognitivo (prerequisiti logici e abilità);

- Intermedia, per verificare l'unità didattica durante il suo processo e, se necessario, attivare eventuali forme di "recupero tempestivo" guidando l'alunno a conoscere e a sviluppare nel modo migliore le proprie potenzialità;
- Finale: tenendo conto della situazione iniziale e misurando, tramite il giudizio, abilità, conoscenze e crescita personale.

I parametri sui quali verteranno le osservazioni periodiche sistematiche e la valutazione in ambito educativo saranno:

- Socializzazione;
- Comportamento;
- Attenzione e interesse ;
- Partecipazione e collaborazione;
- Impegno;
- Metodo di lavoro e grado di autonomia;
- Preparazione complessiva.

Per favorire e rinforzare l'abitudine degli alunni all'autovalutazione, fin dall'inizio, si dichiareranno quali criteri verranno seguiti nel momento della valutazione sia formativa che sommativa

Alla fine di ogni quadrimestre verrà effettuata una prova unica di verifica per classi e discipline.

I risultati vengono discussi con gli alunni e, di regola, fatti conoscere ai genitori con avviso nel diario. Le verifiche vengono valutate con le stesse voci riportate nella Scheda di valutazione: **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente. Viene in alcuni casi utilizzata anche la voce Gravemente insufficiente e voci intermedie.**

Considerando che nell'ambito dei tre ordini di scuola, "valutazione" non è da intendersi esclusivamente come giudizio dell'alunno, gli insegnanti opereranno:

- Una verifica generale della programmazione, dei contenuti proposti e delle attività svolte, se risultate rispondenti alle esigenze, agli interessi ed alle possibilità degli alunni.
- Un confronto / verifica tra insegnanti come autovalutazione.
- Una valutazione dei bisogni del territorio e del servizio erogato attraverso questionari atti a rilevare la situazione effettiva "dell'universo scolastico" nel nostro Istituto Comprensivo.

VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA DELLA SCUOLA

L'azione formativa della scuola viene valutata sulla base di tre fattori: efficacia, efficienza e partecipazione.

In particolare vengono prese in considerazione:

- Quantità e qualità degli apprendimenti degli alunni, verificabili tramite prove oggettive in entrata e in uscita.
- Il livello di successo e di partecipazione alle attività e alle iniziative deliberate dagli organi collegiali.
- I risultati ottenuti dai ragazzi al termine del primo anno della scuola superiore.
- I risultati degli alunni nei tre anni di permanenza alla scuola Secondaria di I Grado (promozioni, ripetenze, abbandoni)
- Il giudizio espresso dai genitori e raccolto tramite un questionario di verifica annuale.
- La funzionalità dell'ambiente scolastico nei suoi spazi, nelle sue strutture, nei suoi sussidi.
- la gestione delle risorse finanziarie
- Il servizio amministrativo reso all'utenza, da parte dell'utenza e dell'ufficio di segreteria.

EFFICACIA DEL SERVIZIO

- **AREA EDUCATIVO DIDATTICA,**
 - modalità di partecipazione dei genitori alla vita della scuola
 - valutazione
 - applicazione del regolamento della scuola
 - Attività di orientamento
 - Andamento disciplinare
 - Comunicazione e trasparenza
 - Materiali e sussidi utilizzati
- **AREA AMMINISTRATIVA**
 - Rilascio certificati
 - informazioni al pubblico
 - Utilizzazione di strumenti informatici
 - Orario di apertura al pubblico
 - Collaborazione con gli insegnanti nella vigilanza sugli alunni e nell'azione educativa

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- Partecipazione degli alunni
- Congruenza tra gli obiettivi proposti ed i risultati conseguiti
- Ricaduta positiva del progetto
- Soddisfazione degli alunni e dei genitori

PUNTI FORTI DEL NOSTRO SISTEMA SCUOLA

- Disponibilità dei docenti al cambiamento metodologico
- Collaborazione tra i docenti
- Disponibilità di spazi e di laboratori
- Formazione omogenea delle classi tra loro ed eterogeneità all'interno

PUNTI DEBOLI

- Difficoltà nell'organizzare un insegnamento individualizzato
- Poco spazio al coordinamento e alla programmazione (Scuola Media)
- Difficoltà per una valutazione degli esiti dei percorsi formativi
- Scarsa motivazione degli alunni allo studio e limitato tempo di attenzione
- Ambiente sociale ad alto rischio di dispersione
- Limitate risorse economiche

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni anno viene redatto il **Piano di Aggiornamento** della scuola che comprende:

- i corsi organizzati autonomamente utilizzando i finanziamenti destinati alla formazione
- l'adesione a corsi organizzati dall'IRREE, dal C.S.A. e dal distretto scolastico e dall'Amministrazione scolastica stessa.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il percorso interno di valutazione si articolerà in autovalutazione d'istituto, riguardante gli elementi di sistema (efficacia della progettazione didattica rispetto agli obiettivi, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio ecc.), e in valutazione diagnostica, formativa e sommativa (periodica) dei singoli allievi, di esclusiva competenza dei docenti, e si articolerà secondo un progetto portato avanti dalla commissione di efficienza ed efficacia del servizio. Tale progetto detto del "Valore aggiunto" costituisce una ricerca nella nostra scuola per individuare e rilevare i parametri di successo scolastico e costituisce ampliamento e integrazione del progetto di rilevazione degli apprendimenti e dello stato complessivo del sistema dell'INVALSI.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Nel predisporre il presente piano di aggiornamento, si è tenuto conto delle esigenze formative dei docenti in rapporto agli obiettivi riportati nel P.O.F. e nelle programmazioni e piani di lavoro, nel rispetto degli indirizzi di politica scolastica espressi a livello nazionale.

SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento prescelti a seguito della rilevazione dei bisogni formativi sono i seguenti:

- Nuove indicazioni nazionali
2 incontri di 2 ore ciascuno (ore 4)
- Modello scuola
3 incontri di 2 ore ciascuno (ore 6)
- Privacy
2 incontri di 2 ore ciascuno (ore 4)
- Autoaggiornamento
3 incontri di 2 ore ciascuno (ore 6)
- Problematiche dell'handicap e Musicoterapia
2 incontri di 2 ore ciascuno (ore 4)
- Disagio ed integrazione
3 incontri di 2 ore ciascuno (ore 6)

Metodologia

Il presente piano sarà caratterizzato dalla seguente metodologia:

- momento formativo essenziale sarà la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali - la prospettiva adottata, è quella dello sviluppo professionale continuo ;
- lezioni di esperti sulle tematiche individuate con gruppi di lavoro e didattica guidata;
- discussioni collegiali.

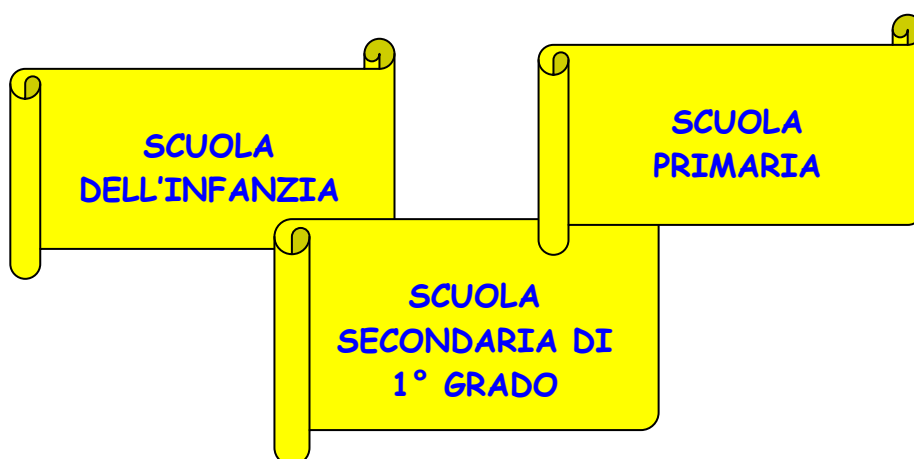
Il piano specifico del corrente anno scolastico comprende anche i progetti per i quali si chiede il finanziamento al Provveditorato agli Studi e/o ad altri Enti.

RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamento P.O.F. (legge 440/97)
- Fondo dell'istituzione scolastica.
- Diritto allo studio..
- Finanziamento Fondi PON e POR

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento di Istituto comprende in particolare le norme relative a: " vigilanza sugli alunni " regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni degli alunni " uso degli spazi " conservazione delle strutture e delle dotazioni " modalità di comunicazione con i genitori con riferimento ad incontri con i docenti " modalità di comunicazione e di svolgimento delle assemblee di classe organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, dei Consigli di Intersezione, Interclasse, e del Consiglio di Istituto " il calendario di massima delle riunioni e la pubblicazione agli atti " i criteri per l'ammissione al tempo pieno " i criteri per la formazione delle classi prime " i criteri per le liste di attesa per la Scuola materna I genitori interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto per prenderne visione. Ogni ordine di scuola, date le diverse fasce di età, presenta una specifica normativa:



Scuola dell'Infanzia

- **Art. 1** I genitori devono rispettare scrupolosamente gli orari di entrata e di uscita stabiliti. Ogni eventuale ritardo deve essere comunicato nella prima mattinata e adeguatamente motivato.
- **Art. 2** Di regola gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa non possono rientrare a scuola nel pomeriggio. Tuttavia solo in casi particolari, agli alunni di cinque anni, è concesso di frequentare il turno pomeridiano, pur non pranzando a scuola, qualora esistano valide motivazioni valutate dalle insegnanti e dal Consiglio di Intersezione.
- **Art. 3** Le assenze superiori ai cinque giorni consecutive devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
- **Art. 4** In caso di malattia infettiva il genitore è tenuto ad avvisare la scuola.

- **Art. 5** Nel caso in cui un alunno si senta male durante le ore di lezione si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola tempestivamente.
- **Art. 6** E' richiesta l'autorizzazione scritta nel caso in cui il bambino venga ritirato da scuola da altri che non siano genitori. E' inoltre vietato consegnare i bambini ai minori.
- **Art. 7** Durante le attività didattiche, e al di fuori degli orari di entrata e di uscita, i genitori non possono accedere alle aule, ciò per non turbare il normale svolgimento delle attività.
- **Art. 8** E' auspicabile che i bambini iscritti abbiano raggiunto il controllo sfinterico, nel caso contrario, è richiesta la collaborazione del genitore.
- **Art. 9** Le insegnanti non sono tenute a somministrare medicinali.
- **Art. 10** I bambini devono indossare indumenti comodi e adeguati (sono da evitare salopette, body...). Nei giorni di attività motoria sono necessarie tuta e scarpe da tennis.
- **Art. 11** Gli alunni non devono portare a scuola giochi da casa, fatta eccezione per i bambini di tre anni nel periodo dell'inserimento e se ritenuti dall'insegnante non pericolosi e conformi alle norme CEE.
- **Art. 12** I genitori non possono entrare con le auto negli spazi degli edifici scolastici.
- **Art. 13** E' vietato fare uso da parte dei bambini e dei genitori degli spazi verdi e attrezzati della scuola fuori orario scolastico.
- **Art. 14** Durante le assemblee con i genitori e i colloqui individuali non è consentita la presenza dei bambini.
- **Art. 15** I genitori devono autorizzare le uscite didattiche proposte dalla scuola nel seguente modo: - autorizzazione unica valida tutto l'anno per le uscite a piedi - autorizzazione richiesta di volta in volta per le uscite con lo scuolabus. Per i viaggi lunghi è richiesta la presenza dei genitori.

Scuola Primaria

- **Art. 1** Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola con limitato anticipo (solo pochi minuti prima...) rispetto al suono della campanella. Essi dovranno attendere nel cortile adiacente la scuola. In caso di arrivo in ritardo saranno ammessi alle lezioni se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.
- **Art. 2** Le assenze superiori ai cinque giorni devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
- **Art. 3** Il docente della prima ora di lezione deve controllare e registrare gli alunni assenti nella giornata e le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze. Per le assenze frequenti e per i ripetuti ritardi degli alunni si chiederanno spiegazioni alle famiglie.

- **Art. 4** Gli alunni non possono allontanarsi dalla scuola prima della fine delle lezioni; qualora si presentino particolari necessità, il genitore ne farà richiesta compilando l'apposito modulo a disposizione dell'insegnante di classe.
- **Art. 5** Nel caso che un alunno si senta male durante le ore di lezione, si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola.
- **Art. 6** E' consentito un intervallo di quindici minuti tra la seconda e la terza ora di lezione. Il docente in servizio nella seconda ora di lezione è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe. Durante l'intervallo, destinato alla ricreazione e all'utilizzo dei servizi igienici, è vietato agli alunni di allontanarsi dallo spazio loro riservato. I servizi saranno agibili fino al termine delle lezioni, ma gli insegnanti permetteranno agli alunni di servirsene solo in casi di effettiva necessità. La vigilanza oltre che dall'insegnante di classe è assicurata anche da un collaboratore scolastico.
- **Art. 7** Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecate ai muri, ai banchi, alle seggiole, agli arredi ed alle attrezzature dell'aula, dei laboratori e dei bagni. Le famiglie degli alunni responsabili dovranno risarcire per intero il danno provocato per incuria o dolo; anche la classe nel suo insieme - o, nel caso di danni ai bagni, tutte le classi che fanno uso del bagno interessato - è chiamata a risarcire il danno, nel caso che non permetta di individuare il responsabile del danno stesso.
- **Art. 8** Durante le attività di educazione motoria gli alunni devono indossare tute e scarpe da tennis (da calzare subito prima dell'attività).
- **Art. 9** Gli alunni hanno l'obbligo di portare giornalmente i libri, i quaderni e tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica. Sarà cura dell'alunno stesso, e dei genitori, non mettere negli zainetti oggetti superflui non richiesti, che appesantirebbero inutilmente gli zainetti stessi.
- **Art. 10** Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, ed a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola. Per educazione e civiltà, agli alunni e docenti è vietato masticare chewing gum durante la lezione. Gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule adottato dalla scuola.
- **Art. 11** E' obbligo dell'alunno compilare con cura il diario, annotandovi l'orario delle lezioni, i compiti assegnati per casa, le comunicazioni degli insegnanti per la famiglia. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dovranno essere firmate per presa visione da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e i docenti verificheranno l'autenticità della firma. Essendo il diario il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, deve essere ben tenuto, conservato integro di tutte le pagine, per tutta la durata dell'anno scolastico. Anche i libri, i quaderni e l'attrezzatura scolastica devono essere mantenuti con cura.

- **Art. 12** Sarà tempestivamente informata per iscritto, con nota sul diario, la famiglia degli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni:
 - 1. Comportamento indisciplinato, o poco rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, collaboratori scolastici).
 - 2. Danni elencati nell'art.7.
 - 3. Oggetti pericolosi portati a scuola (bombolette spray, miccette o altro materiale esplodente, ecc.).
 - 4. Danneggiamento di indumenti o oggetti personali dei compagni per il quale potrà essere richiesto il risarcimento.
 - 5. Ripetuta non esecuzione dei lavori assegnati per casa. Le note disciplinari saranno valutate dal Consiglio di Interclasse ristretto ai soli docenti che si attiverà a predisporre un piano di intervento tenendo conto delle motivazioni che generano i comportamenti descritti nel presente articolo. Il suddetto Consiglio coinvolgerà la famiglia nel contratto formativo in modo da individuare insieme un'azione educativa che potrebbe prevedere anche sanzioni disciplinari.
- **Art. 13** Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi non a rischio, solo per motivi educativi e per tempi molto limitati, con la vigilanza del collaboratore in servizio nel piano.
- **Art. 14** Gli alunni hanno diritto alla vigilanza, ed a ciò corrisponde un dovere di vigilanza da parte dei docenti e, nei casi previsti, dai collaboratori in servizio; la vigilanza si deve sempre avere nei diversi momenti della presenza degli alunni nella scuola e maggiormente durante le attività fuori dalla scuola, attività che devono essere debitamente autorizzate (lezioni all'aperto, partecipazione a manifestazioni, visite e viaggi d'istruzione, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza dei docenti e dei collaboratori, adottando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose, nel rispetto delle regole stabilite.
- **Art. 15** Durante le assemblee o i colloqui generali non è consentita, in linea generale, la presenza dei bambini all'interno dell'edificio scolastico. In caso di effettiva necessità, la responsabilità della vigilanza del proprio figlio è demandata al genitore. **Art.16** In caso di sciopero, sia il personale docente che il personale collaboratore scolastico hanno il dovere di vigilare sugli alunni secondo la normativa vigente in materia e con le modalità previste per garantire i diritti essenziali dei minori.

Scuola Secondaria 1° Grado

- **Art. 1** Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola con limitato anticipo (solo pochi minuti prima...) rispetto al suono della campanella. Essi dovranno attendere nel cortile adiacente alla scuola. In caso di arrivo in ritardo sono ammessi alle lezioni con la presentazione scritta e firma da uno dei genitori, oppure con provvedimento del Preside o di chi ne fa le veci, se la causa del ritardo è imprevista ed occasionale. Il ritardo deve essere annotato nel registro di classe dall'insegnante della prima lezione.
- **Art. 2** In caso di assenze per uno o più giorni, l'alunno è riammesso alle lezioni con giustificazione scritta e firmata da uno dei genitori nell'apposito libretto delle assenze. Nel caso in cui il numero delle assenze supera i cinque giorni consecutivi, la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione, se le assenze sono state fatte per malattia. Gli alunni devono essere sollecitati a portare la giustificazione il primo giorno stesso del ritorno a scuola. Se le assenze supereranno un terzo del monte ore annuale, gli alunni non verranno ammessi alla classe successivi e non potranno sostenere gli esami (eccetto casi ritenuti particolari).
- **Art. 3** Il docente della prima ora di lezione deve controllare e registrare gli alunni assenti nella giornata e le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze, controllando attentamente l'autenticità della firma del genitore. Si faccia attenzione alle assenze frequenti, soprattutto a quelle effettuate sempre in particolari giorni della settimana, per le quali vanno chieste spiegazioni alle famiglie. Devono essere registrati anche i ritardi degli alunni che entrino anche subito dopo il suono della seconda campana e, al terzo di tali ritardi effettuati in un mese, vanno avvertiti i genitori.
- **Art. 4** Gli alunni non possono allontanarsi dall'Istituto prima della fine delle lezioni; qualora si presentino particolari necessità, il genitore ne farà richiesta al Preside nell'apposito libretto. In ogni caso le uscite anticipate verranno concesse dal Preside o da chi ne fa le veci soltanto se l'alunno viene prelevato da un genitore o da un familiare maggiorenne.
- **Art. 5** Nel caso che un alunno si senta male durante le ore di lezione, si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola.
- **Art. 6** E' consentito un intervallo di dieci minuti tra la terza e la quarta lezione. Il docente in servizio durante la terza lezione è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe durante l'intervallo stesso, durante il quale è promosso e richiesto agli alunni un comportamento corretto e controllato nell'ambito dell'azione formativa della scuola. L'uso ordinato e corretto dei servizi igienici durante l'intervallo sarà assiduamente controllato dai docenti e dai collaboratori scolastici. Nel consumare la merenda, gli alunni dovranno

assicurare la pulizia ed usare i contenitori per rifiuti. I docenti annoteranno nel registro di classe eventuali comportamenti a rischio o scorretti, in particolare se ripetuti.

- **Art. 7** Durante l'intervallo è severamente vietato agli alunni di allontanarsi dallo spazio loro riservato, di andare a passeggio per i corridoi, di spostarsi da un piano all'altro della scuola, di andare in servizi diversi da quelli assegnati a ciascuna sezione dell'edificio scolastico. Per l'utilizzazione dei servizi del piano terra dell'ala sud dell'edificio scolastico è necessaria la vigilanza sicura di un bidello. I servizi saranno agibili fino al termine delle lezioni, ma gli insegnanti permetteranno agli alunni di servirsene solo in casi di effettiva necessità
- **Art. 8** Durante l'intervallo, gli alunni che si trovano in palestra restano sul posto, vigilati dal professore che ha svolto la lezione, e dovranno usare i bagni che esistono in palestra; analogamente, gli alunni che avranno Ed. Fisica nell'ora che segue l'intervallo, faranno l'intervallo in classe con le modalità contenute negli articoli 6 e 7.
- **Art. 9** Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecati ai banchi, alle seggiole, agli arredi ed alle attrezzature dell'aula, dei laboratori e dei bagni. Gli alunni responsabili dovranno risarcire per intero il danno provocato per incuria o dolo; anche la classe nel suo insieme - o , nel caso di danni ai bagni, tutte le classi che fanno uso del bagno interessato - è chiamata a risarcire il danno, nel caso che non permetta di individuare il responsabile del danno stesso.
- **Art. 10** Il mantenimento della pulizia nelle aule, nei corridoi, nei bagni è affidato al senso civico degli alunni. Coloro che imbratteranno i muri con scritte o altro saranno severamente richiamati e dovranno risarcire alla scuola i danni provocati.
- **Art. 11** Gli alunni hanno l'obbligo di portare giornalmente i libri, i quaderni e tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica. Sarà cura dell'alunno stesso, e dei genitori, non mettere negli zainetti oggetti superflui non richiesti, che appesantirebbero inutilmente gli zainetti stessi.
- **Art. 12** Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, ed a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola. Per educazione e civiltà, agli alunni e docenti è vietato masticare chewing gum durante la lezione. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
- **Art. 13** E' obbligo dell'alunno compilare con cura il diario, annotandovi l'orario delle lezioni, COMPETENZE i compiti assegnati per casa, le comunicazioni degli insegnanti per la famiglia. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dovranno essere firmate per presa visione da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e i docenti verificheranno l'autenticità della firma. Essendo il diario il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, deve essere ben tenuto,

conservato integro di tutte le pagine, per tutta la durata dell'anno scolastico. Anche i libri, i quaderni e l'attrezzatura scolastica devono essere mantenuti con cura.

- **Art. 14** Sono automaticamente puniti con un rapporto disciplinare nel registro di classe e nel diario - e tale rapporto va applicato subito - gli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni: a) chi tiene un comportamento indisciplinato, o poco rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, personale ausiliario); b) chi provoca danni elencati nell'art. 9, oltre a dover risarcire il danno stesso; c) chi porta a scuola oggetti pericolosi come bombolette spray, coltelli, miccette o altro materiale esplosivo, accendini, ecc; d) chiunque non esegue ripetutamente i lavori assegnati per casa.
- **Art. 15** Sono automaticamente esclusi dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione gli alunni il cui comportamento è soggetto a note disciplinari.
- **Art. 16** Dopo ciascuna nota disciplinare l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola dal genitore nell'ora e nel giorno specificati dall'insegnante nella nota stessa. I rapporti e le note disciplinari saranno valutati dal Consiglio di Classe e potranno comportare, nei casi più gravi o ripetuti, ulteriori provvedimenti quali l'esclusione dell'alunno dalla partecipazione alle gite scolastiche o la sospensione temporanea dalle lezioni.
- **Art. 17** Gli alunni devono comprendere che tutte le materie scolastiche indistintamente hanno uno scopo formativo dei diversi aspetti della loro personalità; pertanto sono tenuti a lavorare con serietà ed impegno in ciascuna, senza permettersi ingiustificate distinzioni di importanza fra di esse.
- **Art. 18** Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi non a rischio, solo per motivi educativi e per tempi molto limitati, con affidamento della vigilanza a collaboratori in servizio.
- **Art. 19** Gli alunni hanno diritto alla vigilanza, ed a ciò corrisponde un dovere di vigilanza da parte dei docenti e, nei casi previsti, dai collaboratori in servizio; la vigilanza si deve sempre avere nei diversi momenti della presenza degli alunni nella scuola e maggiormente durante le attività fuori della scuola, attività che devono essere debitamente autorizzate (lezioni all'aperto, partecipazione a manifestazioni, visite e viaggi di istruzione, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza dei docenti e dei collaboratori, adottando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose, nel rispetto delle regole stabilite.

- **Art 20** In caso di sciopero, sia il personale docente che il personale collaboratore scolastico hanno il dovere di vigilare sugli alunni secondo la normativa vigente in materia e con le modalità previste per garantire i diritti essenziali dei minori.
- **Art 21** Gli alunni non possono tenere a scuola i telefoni cellulari. Se sorpresi col telefonino, questo verrà ritirato dall'insegnante e restituito alla fine dell'orario scolastico

PATTO FORMATIVO

Questo contratto nasce da un accordo tra insegnanti, genitori e alunni dell'Istituto Comprensivo "P. Leonetti S." di Schiavonea. Esso è uno strumento limitato nel tempo, rivedibile in funzione delle tappe del progetto con i seguenti scopi:

- rendere trasparenti i rapporti tra scuola, famiglia e alunno
- far maturare la responsabilità e l'impegno personale di ciascun allievo, affinché viva la sua crescita umana e culturale come un proprio progetto
- dare una risposta all'attesa degli alunni di avere dagli insegnanti l'aiuto metodologico necessario per imparare ad organizzare il lavoro al fine del raggiungimento della propria autonomia.

Per raggiungere tali scopi

Gli insegnanti si impegnano a:

A) Formare

- fare acquisire le competenze e le conoscenze programmate;
- organizzare l'attività formativo-didattica con le seguenti modalità:
 - a) definire e presentare gli obiettivi;
 - b) fornire aiuto metodologico, cioè mostrare operativamente come si fa;
 - c) rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento;
 - d) armonizzare il carico di lavoro;
 - e) verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare recuperi;
 - f) predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni: libri, audiovisivi, uscite, esperti, ecc.

B) Valutare con regolarità e periodicamente, con criteri chiari e uguali per tutti.

C) Rispettare

- le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause;
- le differenze di idee, comportamenti, stili, bisogni degli alunni.

D) Creare un clima di fiducia per motivare e per favorire scambi e interazioni

E) Rispettare e regolare il contratto facendo dei bilanci e rivedendo gli accordi, se necessario.

Gli alunni si impegnano a :

A) Partecipare alla propria formazione

- partecipare al lavoro in classe ascoltando,ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni e aiuto;
- adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali;
- predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni;

B) Rispettare

- le ore di inizio,di termine delle lezioni e le pause;
- gli altri:idee,comportamenti,sensibilità e differenze.

C) Rispettare e regolare il contratto facendo dei bilanci valutando e autovalutandosi.

I genitori si impegnano a :

A) Partecipare alla formazione dei propri figli

- partecipare alle assemblee dei genitori e ai consigli di classe;
- aiutare i ragazzi al rispetto degli orari di entrata a scuola e al rispetto dei giorni di lezione;
- dotare i propri figli di strumenti e materiale necessario per il lavoro in classe e a casa.

B) Avere fiducia nella scuola collaborando con i docenti per concordare linee educative

C) Rispettare e regolare il contratto facendo dei bilanci valutando e autovalutandosi.

Se opportuno,ogni insegnante può negoziare parti specifiche del contratto con la classe e con i genitori. Alla fine del quadrimestre insegnanti, allievi e genitori fanno un bilancio dell'esperienza: osservazioni, critiche, proposte per gli aggiustamenti necessari.